PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Mercoledì 21 Aprile 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12149

UN PERIODO DI TREGUA NELLA LOTTA SUI CARPAZI

Attacchi fortunati dei tedeschi tra la Mosa e la Mosella e in Alsazia

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Situazione invariata nei Carpazi e in Polonia

VIENNA 20 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente, 20 aprile:

La situazione generale è del tutto invariata. Lungo tutto il fronte soltanto isolati combattimenti d'artiglieria.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo, de Höfer.

BERLINO 20 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 20 aprile 1915. Teatro orientale della guerra.

La situazione all'est è invariata.

Il comando supremo dell'esercito.

La sosta nella battaglia dei Carpazi

LONDRA 19 (Corr. Bureau.) L'«Evening News» reca: *Lo stato maggiore generale russo si attende la sospensione della battaglia dei Carpazi per i prossimi giorni. Causa lo scioglimento delle nevi, le strade sono assolutamente impraticabili. La sosta nella battaglia dei Carpazi dovrebbe durare parecchie settimane.*

Dove si avrà la decisione
secondo un giornale russo

PIETROGRADO 20 (Corr. Bureau.) Il «Ruski Invalid» *crede che la battaglia decisiva seguirà prima al nord che nei Carpazi.*

LA SITUAZIONE sul Dunajec e sulla Biala
Tarnow abbandonata dai russi

VIENNA 20 (N. Cens.) Il corrispondente di guerra della «Zeit» ha da parte competente la seguente informazione: Dopo la caduta di Przemysl si credeva che i russi avrebbero lanciato una parte delle truppe disimpegnate contro la Biala ed il Dunajec, sicchè si presero tutti i preparativi del caso. Senonchè risultò ben presto che quivi non si sarebbero avute più gravi molestie. Nelle ultime settimane i russi attaccavano di rado e solo in piccole zone con forze insignificanti. Soltanto alla Biala essi tentarono, giorni fa, una più grande punta notturna, che però fallì completamente dopo un combattimento durato tre ore.

Tarnow fu abbandonata dai russi già tempo fa, nel timore della nostra artiglieria bene esercitata nel bersagliare la città. Essi vi si recano soltanto di notte per fare acquisti.

In Bucovina
Contingenti russi annientati

VIENNA 20. La «N. F. Presse» reca: L'«Az Est» riceve da Czernowitz: L'attività delle nostre truppe tra il Pruth ed il Dnjestr si estrinseca nel molestare il nemico.

Le nostre truppe hanno avuto oggi notizia che soldati nemici, partendo da Nowosielica russa, erano giunti sull'altura di Dolzo, situata nelle vicinanze. Quando il nemico ebbe occupato le foreste dell'altura, fu mietuto, nel vero senso della parola, dalle nostre artiglierie pesanti.

La furibonda lotta per il possesso di Zwinin

BERLINO 20. Aage Madelund, corrispondente del «Berliner Tageblatt» al Quartier generale austriaco, manda estesi particolari sull'assalto del monte Zwinin nei Carpazi (a nord di Tucholka), avvenuto il 9 aprile. Il monte Zwinin, alto secondo le varie sue punte da 922 a 1033 metri, è la chiave di Skole, donde la sua importanza. La ferrovia Munkacs-Volocz-Skole, che passando dalla valle dell'Opor volge ad arco verso est, non poteva approvvigionare le truppe tedesche avanzate più a ovest sulla via Vereczke-Lysa-Skole le quali dovevano ricorrere ai cavalli fra enormi difficoltà più volte descritte. I russi vi si erano fortemente trincerati sin dal 7 febbraio.

La difesa di ogni alto monte, in generale - nota il corrispondente - riesce immensamente più agevole dell'attacco quando ogni valico o sentiero, nella valle come sulle alture, è dominato da un cordone di truppe che esclude ogni possibilità di avvolgimento. Allora l'assalto frontale richiede sforzi veramente sovrumani, sacrifici gravi.

La lotta fu lunga e ricca di vicende. Più volte i tedeschi arrivarono alle trincee nemiche e altrettante furono ricacciati. Un giorno i russi rimasero padroni delle trincee tedesche durante quindici minuti che impiegarono a trascinarvi mezza dozzina di casse di dinamite alle quali contavano poi di dar fuoco con una lunga miccia. Un tenente dei cacciatori arrivò in tempo a scoprire la trappola. I russi non si diedero per vinti: scavarono due gallerie fin sotto le posizioni tedesche e ne fecero saltare un tratto.

Alle otto di mattina del 9 aprile i tedeschi mossero all'attacco decisivo tempestando le trincee russe di granate a mano, caricando infine alla baionetta. Dei quattromila uomini che formavano i due reggimenti finlandesi occupanti il monte, 2500 rimasero sul campo, 1500 vennero fatti prigionieri con otto ufficiali e un colonnello.

Passando, il giornalista lo sentì dire a un capitano tedesco: - Credo che ci dobbiamo battere fino all'estremo e poi restare amici.

Completarono il bottino di guerra 15 mitragliatrici. Ogni soldato che partecipò all'assalto ricevette la Croce di ferro.

Le traccie della guerra sulla linea del fuoco
I lavori campestri fra il rombo della battaglia

VIENNA 20. La «N. F. Presse» reca: Un corrispondente della «Nowa Reforma» di Cracovia visitò ultimamente, partendo da Melsztyn, tutte le località nella linea di fuoco dei russi dal settore del Dunajec sino a Zakliczyn, settore questo che, assieme con tutta la regione che giunge sino a Tarnow, sulla riva destra del Dunajec, è in possesso delle truppe a.-u., da parecchie settimane. Ad ogni passo si vedono chiaramente le traccie della sanguinosa guerra, specie negli edifizi che soffersero gravemente in seguito al fuoco dei russi. Nonostante la vicinanza del campo di battaglia, la popolazione rurale non s'è data alla fuga che in rarissimi casi. La maggior parte dei contadini decise di rimanere a casa ad ogni costo. La seminagione nei campi seguì regolarmente come in tempi di pace. Con l'approvazione del Comando del corpo d'esercito, soldati appartenenti a parecchie nazionalità partecipano con zelo straordinario ai lavori campestri. Si vedono cavalli militari del treno attaccati all'aratro.

Spessissimo appaiono all'orizzonte aeroplani russi, che sono costretti a ritirarsi in seguito al fuoco delle nostre artiglierie. Senza darsi pensiero dell'azione delle artiglierie e delle mitragliatrici, i contadini ed i soldati proseguono nei loro lavori campestri lungo la riva del Dunajec. Nei campi si raccolgono parecchi proiettili e pezzi di ferro. In parecchi punti si vedono modeste tombe di soldati ornate di semplici croci. Le tombe dei tedeschi si riconoscono dagli elmi a punta, fissati alle croci.

Il comune di Lentowice, che conta 250 case, situato sulla via di Bogumilowce, di fronte all'altura di Zbylitowska, è bombardato ancor oggi dal nemico, di giorno e di notte. Una gran parte degli abitanti, che era stata condotta alla periferia del distretto di Brzesko, ritornò col permesso delle autorità militari alle proprie case. La località presenta un aspetto desolante. La maggior parte delle capanne fu devastata dai russi. La casa domenicale del cavaliere de Dolanski fu distrutta. Su tutta la linea sino alla stazione prima di Tarnow si possono constatare gli orrori del modo di guerreggiare dei russi.

Varsavia bombardata da un aviatore germanico

VIENNA 20 (N. Cens.) L'«Extrablatt» *annunzia da Ginevra: Un aviatore germanico lanciò delle bombe su Varsavia. Il direttore ed il tenitore di libri di uno zuccherificio furono uccisi. Numerose persone sono rimaste ferite. Grande è il danno materiale.*

Bombe dall'alto su Insterburg

BERLINO 20 (Corr. Bureau.) Il «Berliner Tageblatt» *ha da Insterburg: Ieri mattina dopo le 9 un aviatore nemico, pretesamente contrassegnato con la croce di ferro, che è usata dagli aviatori germanici, lanciò delle bombe sulla città. Le bombe uccisero una donna e ferirono due bambini.*

L'Arciduca eredit. Carlo Francesco Giuseppe nella Galizia sud-est e in Bucovina

VIENNA 20 (Corr. Bureau). Dal quartiere della stampa di guerra si comunica: Nel viaggio d'ispezione nella Galizia sud-est e nella Bucovina lungo il fronte orientale, l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe arrivò il 19 corr. nella stazione di Kolomea, dove accolse i rapporti del comandante del gruppo d'esercito, del capitano distrettuale e del commissario governativo.

Accompagnato dal generale di cavalleria de Pflanzer-Baltin e dal suo capo di stato maggiore generale, l'Arciduca continuò il viaggio verso Czernowitz, dove fu ricevuto dal presidente provinciale conte Meran e dal comandante provinciale della gendarmeria colonnello Fischer. Il tempo era bellissimo. L'Arciduca visitò la città, splendidamente imbandierata. Dopo aver ricevuto parecchie deputazioni e aver visitato la posizione dell'artiglieria, l'Arciduca si recò a Sadagorai; quivi ispezionò una divisione di truppe di cavalleria e decorò parecchi ufficiali e soldati. A Zastawa seguì la presentazione del capitano distrettuale, della rappresentanza della gendarmeria e del clero.

Nel viaggio di ritorno l'Arciduca cenò dal comandante germanico generale di cavalleria barone Maschall. L'Arciduca pernottò nel treno, quindi proseguì in automobile verso Horodenka.

Camera ungherese

BUDAPEST 20 (Corr. Bureau Ungh.) Camera. Il ministro della giustizia dott. de Balogh presenta quattro disegni di legge, tra i quali uno sulla responsabilità, in linea di diritto di sostanza, dei rei di alto tradimento e di fellonia, e uno sulla punizione degli abusi nelle forniture per l'esercito (vivi applausi).

Il ministro alla difesa del paese barone de Hazai presenta un disegno di legge sul completamento della leva in massa, nonchè un progetto di legge sulla divisione della leva in massa in corpi di truppa, che si completano dalla Galizia e dalla Bucovina.

Il ministro delle finanze dott. de Telesky presenta un disegno di legge per l'esercizio provvisorio di sei mesi, e un progetto concernente la prolungazione della convenzione finanziaria con la Croazia e Slavonia fino alla fine del giugno 1916; inoltre un progetto di legge sulla centrale degli istituti finanziari.

Il ministro del commercio barone Harkany ed il ministro dell'interno de Sandor presentano alcune relazioni; quindi i progetti sono assegnati alle relative commissioni.

Il presidente propone che la prossima seduta sia convocata il 22 corr. Fino allora l'una o l'altra commissione avrà pronta la relazione, che potrà quindi essere discussa.

Il deputato Stefano de Rakovszky è contrario. Egli lamenta il pericolo che corre il diritto di interpellanza dei deputati perchè, a sensi del nuovo regolamento, le interpellanze possono essere presentate soltanto il mercoledì. Lo stesso cambiamento nel ministero degli esteri durante una crisi sarebbe atto a destare gravi preoccupazioni, e questo i deputati dell'opposizione vogliono discutere col mezzo di interpellanze.

Il presidente dei ministri conte Tisza dichiara che il Governo è alieno dal pregiudicare il diritto d'interpellanza dei deputati.

Il presidente de Beöthy dice che se i deputati vogliono presentare delle interpellanze urgenti possono farlo.

Il presidente dei ministri conte Tisza dichiara che il Governo non ha affatto l'intenzione di precipitare le discussioni sui progetti di legge. Tra i disegni di legge presentati ve ne sono alcuni che richiedono uno studio serio, altri, che devono essere sbrigati sollecitamente. Per quanto riguarda il tempo di discussione della Camera, le relative deliberazioni possono essere anche mutate nel modo prescritto. Egli si dichiara pronto ad esaminare la questione, eventualmente a prenderne anche l'iniziativa, poichè non vi sono ostacoli di massima.

Il telegramma di risposta dell'Arciduca Federico

BUDAPEST 20 (Corr. Bur. ung.) Camera dei deputati. Il presidente de Beöthy apre la seduta alle 10.45 e legge anzitutto il telegramma di risposta giuntogli dal supremo comandante dell'esercito, maresciallo di campo arciduca Federico. Il telegramma dice: «La patriottica ed entusiastica manifestazione, espressa con parole così eloquenti, rivolta dalla Camera dei deputati del Parlamento ungherese all'esercito in campo, fu accolta da me con profonda commozione ed orgoglio. Ho disposto che la manifestazione sia portata a cognizione delle truppe combattenti. Accolga V. E. i miei più calorosi ed affettuosi ringraziamenti a nome dei miei valorosi soldati per la fiducia della Camera dei deputati e per il riconoscimento tributato ai nostri successi riportati finora. Il nostro valoroso esercito, nella difesa della cara patria e a malgrado le ostili forze della natura, adempierà con entusiasmo e fedeltà inalterabile e con forza incrollabile al suo santo dovere fino al completo annientamento dei nostri nemici ed al raggiungimento di una pace ricca di benedizioni. Maresciallo di campo Arciduca Federico».

La lettura del telegramma fu accolta da vivaci grida di eljen.

Il presidente dei ministri conte Tisza presenta quindi parecchi disegni di legge e relazioni, tra cui un disegno di legge concernente il prolungamento dei mandati parlamentari nonchè un disegno di legge a completamento delle disposizioni eccezionali prese per la durata della guerra.

Riduzione dei prezzi del pane a Berlino

BERLINO 19 (Corr. Bureau). In relazione all'imminente ribasso dei prezzi della farina, una conferenza del primo borgomastro di Berlino coi rappresentanti dei sobborghi appartenenti alla zona della tessera del pane di Grande Berlino, ha deliberato i seguenti prezzi massimi per il pane; per quattro libbre di pane di segala 85 pf., per tre libbre 63, per due libbre 43, per rosette d'orzo da 75 grammi 5 pf. Non si può cuocere altro pane nè rosette. La deliberazione entra in vigore il 26 corr. e significa per molti quartieri della città una riduzione dei prezzi del pane.

Lo stato dei seminati in Bosnia

SERAJEVO 20 (Corr. Bureau). Rapporto ufficiale dei seminati per la fine di marzo 1915. In seguito all'inverno cominciato prematuramente, nonchè alla mancanza di bestiame da tiro e di braccia d'uomini non si potè coltivare che un'area minore in confronto all'anno scorso.

I frutti invernali a spico hanno in generale svernato bene; specialmente le sementi coltivate presto. Le sementi coltivate tardi sono invece gracili e deboli. Mercè la lavorazione in comune dei campi, organizzata severamente, si poterono finora coltivare quantità molto soddisfacenti di frumento estivo, di avena e di orzo, sicchè vi è speranza fondata, che la mancanza di seminati autunnali potrà essere compensata con frutta primaverili e che saranno lavorate tutte le aree messe a coltura. I lavori preliminari per la coltivazione di legumi in grande proporzione sono avviati Il trifoglio, i frutteti ed i vigneti hanno, nel complesso, svernato bene. Lo stato di nutrizione degli animali domestici è buono e dovunque vi sono foraggi a sufficienza.

Le idee di Dernburg sulla Germania e la pace

MILANO 20. Il «Corriere della Sera» ha da Londra: L'ex ministro delle colonie Dernburg, inviato speciale della Germania agli Stati Uniti, ha fatto interessanti ed ampie dichiarazioni sulle condizioni alle quali la Germania concluderebbe la pace.

Delle dichiarazioni di Dernburg un riassunto viene telegrafato dal corrispondente del «Daily Telegraph».

Libertà di traffici

«Qualunque pace sia conclusa - dichiara Dernburg - deve essere una pace permanente. Nessun rattoppamento provvisorio potrebbe essere permesso: l'orrore di tutte le nazioni civili del vecchio mondo che si ammazzano a vicenda convinte della giustezza della propria causa non dovrà più ripetersi e deve essere eliminato per quanto più è possibile. Con piena autorità io posso smentire ogni ambizione del mio paese ad un dominio mondiale. Esso è troppo modesto da una parte, e dotato di troppa esperienza dall'altra per non sapere che un simile stato non verrebbe mai tollerato dagli altri. Gli avvenimenti hanno dimostrato che una dominazione mondiale può essere solo attuata col dominio dei mari. La Germania mira ad ottenere che i mari e gli stretti siano permanentemente aperti per il libero uso da parte di tutte le nazioni, in tempo di guerra come in tempo di pace. Il mare non è proprietà di nessuno, ma deve essere libero a tutti. I mari sono i polmoni con i quali l'umanità aspira nuovo fiato per le sue imprese e non devono essere bloccati. Io vorrei per parte mia neutralizzare in modo permanente tutti i mari e gli stretti con un efficace comune accordo garantito da tutte le Potenze, in maniera tale che qualsiasi violazione di questo accordo fosse punita severamente.

«Un libero mare è inutile se non è unito alla libertà delle comunicazioni telegrafiche e postali con tutti i paesi belligeranti o no. Io vorrei vedere tutti i cavi telegrafici posseduti in comune dalle nazioni interessate e un sistema mondiale di comunicazioni stabilito col comune consenso.

«Questo mare aperto richiede inoltre una politica di porta aperta. Ogni nazione deve avere il diritto, per ragioni fiscali e commerciali, di accrescere qualsiasi dazio doganale; ma questi dazi devono essere uguali per tutte le esportazioni e le importazioni senza alcuna differenza a seconda della loro destinazione o provenienza. Se un paese possedendo una gran parte del globo potesse fare delle differenze nei dazi fra la madre patria, i domini, le colonie e le altre nazioni, in realtà questo sarebbe equivalente ad un dominio mondiale. E negli ultimi tempi è stata appunto questa la politica inglese. Invece le colonie tedesche sono state sempre aperte a qualsiasi commercio e la madre patria vi ha goduto condizioni uguali a quelle godute dagli altri. Una politica di mare libero è il mezzo per raggiungere il vero scopo delle relazioni internazionali che è lo scambio di merci, il quale non può che beneficare tutti i popoli ed unirli in amichevoli sentimenti, far progredire la civiltà e determinare una tendenza sicura verso il disarmo.

«La Germania è stata accusata di disprezzare gli obblighi di un trattato, lacerando come uno straccio di carta il solenne impegno col Belgio. Se questa è stata una violazione dei diritti internazionali, essa è stata però imitata da tutti gli altri belligeranti i quali hanno distrutto altre parti di quel codice così essenziale al benessere della comunità delle nazioni. La Gran Bretagna ha violato infinite volte le leggi marittime internazionali e i diritti dei neutri; il Giappone ha violato in modo grossolano la neutralità cinese; Cipro e l'Egitto sono stati annessi all'Inghilterra sfidando tutti i trattati; la dichiarazione di Londra è stata messa da parte e probabilmente non vi è nessuna parte del diritto internazionale che sia stata rispettata».

Il Belgio

A questo punto Dernburg esprime il desiderio di vedere il diritto internazionale codificato con garanzie sufficienti a favore dei neutri e viene a parlare del Belgio.

«La Germania - egli dice - non combatte per ingrandimenti territoriali e non pensa a conquistare e a soggiogare nazioni che vi si oppongono, grazie al suo spirito di giustizia e alla sua conoscenza della storia. Tuttavia il Belgio domina lo sbocco del commercio occidentale tedesco e costituisce anzi il promontorio naturale dell'Impero. Esso è stato conquistato con indicibili sacrifici di sangue e di danaro e offre al commercio tedesco l'unico sbocco al mare aperto ed è stato politicamente istituito, conservato e difeso dall'Inghilterra per togliere alla Germania questi vantaggi naturali. L'amore per i piccoli popoli che l'Inghilterra oggi difende non resisterà mai a un'analisi accurata, come dimostra la distruzione della piccola repubblica boera. Così la Germania non può rinunciare al Belgio.

«Tuttavia queste considerazioni potrebbero essere messe da parte se tutte le altre domande della Germania, e specialmente la garanzia del mare libero, fossero pienamente accolte e le relazioni naturali commerciali del Belgio con la Germania fossero considerate in forma giusta e praticabile. In questo caso, quando venisse il momento, la Germania non mancherebbe di aiutare la ricostruzione del paese, come in realtà sta già facendo adesso.

«La Germania è più piccola della California, ma la sua popolazione è trentacinque volte più densa di quella della California. L'attività del suo popolo dovrebbe avere uno sbocco nello sviluppo di quei paesi stranieri che hanno bisogno o desiderano di svilupparsi. La Gran Bretagna ha dato prova di pochissima previsione ostacolando costantemente questi sforzi e lasciando cadere il Marocco nelle mani della Francia, una nazione che è rimasta stazionaria per 44 anni con una popolazione di poco maggiore della metà di quella della Germania e con un regime che mina la religione e la moralità, creando soltanto delle famiglie piccole per amore della vita comoda. Inoltre l'Inghilterra si è opposta costantemente a tutti gli sforzi della Germania, la quale reclamava che il granaio della Mesopotamia fosse a beneficio di tutto il mondo.

L'attività tedesca

«Una pace permanente farà in modo che questa attività tedesca raggiunga ampi scopi senza violare i diritti degli altri. La Germania dovrebbe essere incoraggiata a continuare nella sua attività nell'Africa e nell'Asia Minore, attività che può solo risolversi in un beneficio permanente per tutto il mondo. Nel programma del mio paese non vi è nulla che non possa riuscire benefico per il resto del mondo. Gli avvenimenti degli ultimi mesi hanno dimostrato in modo conclusivo la realtà di questa affermazione e si è meglio compreso quello che la Germania veramente desidera. Così, se io difendo la causa del mio paese, non la difendo solo come tedesco, ma come cittadino di un paese che desidera di essere utile e fedele membro dell'universalità delle nazioni, contribuendo con scopi umanitari al progresso della libertà personale e alla felicità dei membri anche più bassi della grande comunità mondiale».

Giornali sospesi in Russia

PIETROGRADO 20 (Corr. Bureau). Secondo il «Riec», i giornali «Saverny» e «Golos» sono stati sospesi d'ordine delle autorità militari, e ciò per la intera durata dello stato di guerra. Nel giornale «Kavkas» fu stampata un'ordinanza del sostituto del comandante in capo del distretto militare del Caucaso, tenente generale Wolsky, che sospende il giornale «Ikdam», che si pubblicava a Baku in lingua tartara, durante lo stato di guerra. La sospensione del giornale «Il» (Patria) ordinata dal comandante in capo della città di Mosca per la durata della protezione straordinaria a Mosca, è motivata col dire che il giornale s'era messo sopra una strada dannosa, fatto caratterizzato particolarmente in un articolo intitolato «Kasan».

La Russia emette nuovi buoni del tesoro

PIETROGRADO 19 (Corr. Bureau). Il ministero delle finanze ha ordinata l'emissione di 300 milioni di rubli di nuovi buoni del tesoro russi al 4 p. c., divisi in dodici serie e con una scadenza di quattro mesi. Inoltre, a copertura delle obbligazioni a breve scadenza al 5 p. c. che scadono il 14 aprile v. s. nell'importo di 400 milioni di rubli, furono emesse nuove obbligazioni nello stesso importo fino al 14 ottobre v. s.

Lagni degli industriali russi

PIETROGRADO 19 (Corr. Bureau). I Circoli industriali russi si lagnano perchè al posto dell'influenza tedesca sull'industria, eliminata dalla guerra, sia subentrata quella di altri stranieri. Se si vuol proteggere l'industria russa contro l'influenza straniera, si deve rafforzarla.

Una serie di nuove ordinanze in Ungheria

BUDAPEST 20 (Corr. Bureau ungh). Il giornale ufficiale pubblica un'ordinanza del ministro dell'interno, con la quale il conteggio sproporzionato dei noli dei carriaggi e delle mercedi di lavoro nei traslochi, sfruttando le condizioni create dallo stato di guerra, è punito con pene fino a 15 giorni d'arresto e con un'ammenda fino a 200 corone;

inoltre un'ordinanza, secondo la quale gli oggetti di arredamento fuori di uso, di alluminio, piombo, rame rosso, rame giallo, nichelio e metallo rosso delle economie industriali, agricole e forestali sono da notificarsi alle autorità;

un'ordinanza che stabilisce l'indennizzo da pagarsi per i metalli e le leghe richieste a scopo di guerra, e che regola le disposizioni a proposito della consegna di questi metalli;

inoltre un'ordinanza sull'impiego di certi esercizi a scopi di guerra; infine

un'ordinanza del ministro del commercio secondo la quale le disposizioni eccezionali nel campo delle marche di fabbrica sono estese pure agli appartenenti all'Impero germanico.

La centrale degli istituti finanziari e la Croazia

BUDAPEST 20 (Corr. Bureau ungh.). Nei circoli dei deputati croati è stato manifestato il desiderio che le Banche e gli istituti finanziari della Croazia sieno resi partecipi di un trattamento speciale entro il limite del disegno di legge sulla centrale degli istituti finanziari. I rappresentanti dei deputati croati conferirono in proposito già la settimana scorsa col presidente dei ministri Tisza e col ministro delle finanze dott. Telecky, i quali misero in prospettiva un esame benevolo del desiderio.

A mezzodì i deputati croati al Parlamento tennero una conferenza alla quale intervenne pure il bano barone Skerlecz. Fu deliberato di dare una forma concreta al desiderio sorto e di creare una base per l'intesa col Governo ungherese.

La guerra della Turchia

PIETROGRADO 20 (Corr. Bureau). Il «Riec» reca da Teheran che i turchi hanno preso Kasri Schirin e marciano su Kermanscha. Ad Ispahan fu inaugurata solennemente una scuola inglese, ma, subito dopo, comparvero dei proclami, in cui si scomunicavano coloro che l'avessero frequentata. L'agitazione antinglese nella Persia meridionale è grandissima. Anche i bachtiari si schierano apertamente contro l'Inghilterra.

COSTANTINOPOLI 19 (Corr. Bureau). Per mettere in luce come l'Inghilterra teme sempre più le conseguenze fatali, che la guerra contro il califfato potrebbe trarre seco nei paesi abitati da musulmani, si constata nei circoli della Porta che le autorità inglesi nei summenzionati paesi cercano di negare che il 21 e 22 marzo a. c. un incrociatore inglese ha bombardato Naili nel Heggia, dunque un luogo santo dell'islam, ha distrutto un minaretto ed una moschea, mentre l'Inghilterra nei suoi proclami diffusi in India si spaccia per un'amica del califfato.

Verso la completa annessione dell'Egitto

VIENNA 20 (N. Cens.) Il «Neues Wiener Journal» reca: Dal Cairo si telegrafa alla «Magdeburgische Zeitung» via Berlino: Il ministero egiziano ha rassegnate le dimissioni. Da quando il nuovo sultano è insediato ad Alessandria, tutte le disposizioni governative per l'Egitto hanno la firma del comandante inglese e sono emanate in nome del re d'Inghilterra. Indizio, questo, della completa annessione dell'Egitto all'Inghilterra.

Sull'arrivo di De Giers a Roma

ROMA 20. La «Tribuna» reca: Fino ad oggi non è stata ancora decisa la data nemmeno approssimativa nella quale il signor De Giers, nuovo ambasciatore russo a Roma, verrà a raggiungere il suo posto. Dopo la pubblicazione ufficiale del decreto di nomina il signor De Giers dovrà presentarsi allo czar, ma l'imperatore di Russia, secondo quanto annunciano telegrammi, si è recato sul fronte. Può darsi che il signor De Giers attenda che il sovrano faccia ritorno a Pietrogrado, ovvero che si rechi anch'egli sul fronte per farvi la visita di congedo. Comunque non è da ritenersi che l'arrivo a Roma del De Giers possa essere in alcun modo imminente.

IL RICHIAMO di una classe della riserva bulgara

SOFIA 19 (Corr. Bureau.) L'Agenzia telegrafica bulgara annunzia: Per inasprire la sorveglianza nel distretto militare di Rila, dove, in seguito agli ultimi avvenimenti in Macedonia e in Serbia, è un continuo arrivare di fuggiaschi, una classe della riserva di circa 2000 uomini fu richiamata per un periodo d'esercitazione di tre settimane. La classe rinforzerà gli effettivi della settima divisione a Rila. Questo provvedimento, approvato dai circoli competenti, ha un puro carattere militare e di polizia.

La stampa di Sofia e le proteste per i fatti di Valandovo

SOFIA 19 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara annunzia: Tutta la stampa bulgara commenta con indignazione la notizia diffusa dall'ufficio stampa serbo delle proteste che i negozianti e gli artigiani della regione di Ueskūb e Tetovo avrebbero elevato contro i fatti di Valandovo. Dal testo della protesta e dal nome dei firmatari risulta che le pretese contenute in essa furono non soltanto comandate, ma estorte; pertanto anche il valore della protesta ha lo stesso valore.

Lotteria a classi

VIENNA 20. Estrazione della Lotteria classi. Il num. 89.783 vince 20.000 cor., i num. 6452 e 44. 078 ciascuno 10.000 cor.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Una serie di successi tedeschi

BERLINO 20 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 20 aprile 1915. Teatro occidentale della guerra.

Nella Champagne i nostri attacchi di trincea progredirono.

Nelle Argonne un attacco francese a nord di Le Four de Paris fallì.

Tra la Mosa e la Mosella i combattimenti di artiglieria furono vivaci soltanto in singoli punti. A Croix les Carmes le nostre truppe, dopo aver fatte saltare all'aria alcune blockhouses, entrarono nella posizione principale del nemico al quale inflissero forti perdite.

In un combattimento d'avamposti ad ovest di Avricourt abbiamo riconquistato d'assalto il villaggio di Embermenil sgomberato temporaneamente.

Nei Vosgi, sulle alture di Sillacker, a nord ovest di Metzeral, un attacco francese fallì con gravi perdite per gli alpini francesi. In una punta sulla vetta del Hartmannsweilerkopf abbiamo guadagnato sul pendio nord est alcune centinaia di metri di terreno.

Il comando supremo dell'esercito.

Bombardamento aereo di Kamdern e di Lörrach

MUEHLHEIM nel Baden 20 (Corr. Bureau). Alle 10 ant. un aviatore nemico, che volava molto basso, lanciò cinque bombe sulla cittadetta di Kamdern, località senza guarnigione. Una bomba cadde su un campo e quattro su una scuola. La maggior parte degli scolari fuggì in cantina. Un bambino fu ucciso, uno fu ferito gravemente; anche altri furono feriti.

Anche su Lörrach furono lanciate stamane da un aviatore sei bombe, che esplosero alla stazione. Un fanciullo rimase ucciso; ad un giovanetto fu strappato un braccio; altre tre persone furono ferite in parte gravemente, in parte leggermente.

Il bisogno di munizioni in Inghilterra

LONDRA 19 (Corr. Bureau.) Il «Times» ha da Newcastle: La commissione governativa alla produzione di munizioni ha domandato a tutte le fabbriche di munizioni ed ai cantieri navali della costa settentrionale dei dati statistici sugli operai impiegati nel lavoro e alle officine che lavorano per conto del Governo il numero degli operai di cui hanno bisogno. Appena si avranno i dati, la commissione stabilirà una nuova distribuzione delle forze operaie e deciderà sull'impiego a scopi dell'esercito delle macchine usate a scopi industriali.

La mancanza della mano d'opera è così grave che la domanda di miglioramento delle condizioni è giustificata. La commissione esaminerà se le persone arruolatesi al principio della guerra nell'esercito non debbano essere al caso congedate e ritornare agli esercizi industriali. Invero, l'esercito ha preso dal territorio del Tyne 30.000 reclute.

Navi da guerra greche sequestrate in cantieri inglesi

BERLINO 20 (N. Cens.) La «Vossische Zeitung» annunzia da Costantinopoli: Secondo notizie ufficiali da Atene, il Governo inglese ha sequestrato due incrociatori costruiti in Inghilterra per conto della Grecia, ciascuno di 5000 tonnellate, e quattro torpediniere.

IL BLOCCO

Battello da pesca silurato

LONDRA 20 (Corr. Bureau.) La Reuter reca: Il capitano del battello da pesca «Fermo» ha comunicato oggi, al suo arrivo a Grimsby, che il battello da pesca «Vanilla» fu silurato ieri mattina da un sottomarino germanico. Il «Vanilla» andò in pezzi ed affondò immediatamente. Il «Fermo», che distava 300 yarde, accorse in aiuto per salvare l'equipaggio. Il sottomarino però impedì il salvataggio lanciando un siluro che deviò. Il «Fermo» proseguì quindi a tutto vapore verso la patria.

Osservazione dell'Agenzia Wolff: Naturalmente, i fatti qui narrati sono svisati del tutto, secondo il costume inglese. Il modo però come si è proceduto nel caso in questione risulta tuttavia, giacchè la menzogna è architettata in modo molto goffo. In realtà il battello da pesca voleva naturalmente speronare il sottomarino. E se questo prevenne l'attacco, obbedì a un concetto di conservazione. Essendo fallita l'intenzione del «Fermo» la cosa si fa passare ora ipocritamente come un'azione di salvataggio impedita.

L'affondamento del „Katwyk"

Assicurazioni del governo tedesco

AMSTERDAM 20 (Corr. Bureau). Il «Nieuwe Courant» dell'Aja scrive tra altro sull'incidente del «Katwyk»: La dichiarazione fatta dal Governo germanico alla legazione olandese a Berlino, di propria iniziativa quattro giorni dopo l'affondamento del «Katwyk», tranquillizza e consolida la fiducia nell'assicurazione della Germania data prima dell'accaduto secondo la quale, i fatti avvenuti finora nei mari non devono essere interpretati come un segno del cambiamento della politica tedesca verso l'Olanda.

Il «Telegraaf» di Amsterdam dice che la risposta della Germania si può considerare soddisfacente.

UNA NOTA DEGLI STATI UNITI ALLA CINA

PECHINO 20 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: Gli Stati Uniti hanno diretto all'inviato americano a Pechino una nota in cui si comunica al Governo cinese che il Governo degli Stati Uniti insistono sull'osservanza di alcuni trattati esistenti tra esso e la Cina.

LA GUERRA NELLE COLONIE

Località ferroviaria nell'Africa sud-ovest germanica occupata dalle truppe dell'Unione

CITTA' DEL CAPO 20 (Corr. Bureau). La Reuter comunica: Le truppe dell'Unione sudafricana hanno occupato domenica Seeheim, località ferroviaria nell'Africa sud-ovest germanica.

Interessante scoperta a Livorno. Frammenti di galee pisane?

LIVORNO 20. Nei pressi dell'antica torre del Marzocco l'impresa Vestrini, assuntrice dei lavori di ampliamento del nostro porto, fa eseguire opere di escavazione a mezzo di una draga. Mentre si compivano questi lavori, sono state avvertite e raccolte dagli operai alcune travi che sembrano essere frammenti di imbarcazioni antiche, anche perchè sulle medesime sono incisi dei lavori in ornato che dànno l'idea di un'epoca assai remota.

Questi frammenti sono di quercia ed hanno una lunghezza di metri 1.50 a due. Si crede non senza qualche fondamento, dato il luogo in cui sono stati trovati e la qualità del legno, che possano essere frammenti di galee pisane. Il rinvenimento è stato fatto a metri 3.50 dalla torre del Marzocco, dal luogo cioè dove era anticamente il porto della repubblica di Pisa. I frammenti in parola saranno oggetto di migliore esame, e dietro ordini dell'ufficio di belle arti sono state disposte nuove ricerche.

Fosca tragedia passionale.

NAPOLI 20. Giunge notizia da Boscotrecase di una tragedia passionale. Ecco in breve i fatti che hanno spinto una donna adultera ad ammazzare l'amante che era il figlio di suo marito.

Una diecina d'anni or sono il calzolaio Carmine Jorio, che conta ora 45 anni, e già aveva figli, si ammogliò nuovamente con una piacente vedovella, Margherita Esposito, molto più giovane di lui. Per un certo tempo il «mênage» andò bene, ma da quattro anni il figlio maggiore, Pasquale, che conta ora vent'anni, preso da una folle passione per la matrigna, non potette resistere alla tentazione di confessargliela, e finì per possederla. Da quel momento i due non ebbero alcun ritegno e quando videro che il rispettivo padre e marito se ne era accorto, abbandonarono la casa ed andarono a rifugiarsi nella vicina frazione di Boscotrecase.

La vita trascorse lieta per qualche tempo, quindi il giovane cominciò a trascurare la donna. La Esposito decise allora di ammazzare il figliastro ed amante, e glielo disse. Ma il giovine Jorio rise delle minaccie della donna. Questa si armò di una rivoltella e ieri corse in cerca dell'amante, che trovò in un caffè; lo chiamò con un pretesto e quando lo ebbe vicino, tratta di tasca la rivoltella, fece partire un colpo. Il proiettile penetrò nell'occhio destro del disgraziato, attraversò il cervello e lo uccise sull'istante. La donna, scortolo a terra, gli tirò un nuovo colpo. Alle detonazioni accorsero delle persone che dovettero sostenere una vivace lotta per ridurre all'impotenza la donna e consegnarla alle guardie.

CRONACA LOCALE

Una conferenza sull'approvvigionamento

Il Corr. Bureau ci comunica: Siccome i 14 vagoni di mais messi a disposizione del Comune di Trieste dalla Centrale del mais a Vienna, dei quali fu fatta menzione nella nostra notizia di ieri, devono essere appena macinati, ciocchè in ogni caso richiede alcuni giorni, e quindi potrebbero risultare incagli temporanei nell'approvvigionamento, ebbe luogo oggi presso il Luogotenente una conferenza circa le condizioni dell'approvvigionamento, alla quale parteciparono il signor Podestà dott. Valerio ed i relatori interessati.

Fu anzitutto constatato che per soddisfare il più urgente bisogno della popolazione più povera esiste una sufficente quantità di patate. Furono stabilite le misure per l'immediata vendita al dettaglio di queste patate al prezzo di costo (circa 20 cent.) da parte di organi del Comune di Trieste.

Mercè l'accondiscendenza dell'amministrazione militare, che mette a disposizione farina di mais dai suoi effettivi, vi è prospettiva, che si potrà organizzare la produzione di pane in alcuni esercizi maggiori e in tal guisa potrà essere assicurato il provvedimento di pane per la popolazione su base più larga. Infine non è escluso che il Comune prenda provvedimenti per la vendita diretta di farina da polenta alla popolazione. Seguiranno ulteriori comunicazioni.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della madre del cons. aul. cav. A. Frankfurter, dal comm. Dionisio Tipaldo-Xydias cor. 30; dal dott. Alessandro Afenduli cor. 30; dal capitano Riccardo Mayer cor. 20.

Dal Caffè Specchi, per divergenza al giuoco, cor. 2.40.

— Alla Croce Rossa pervennero: Alberto Cosulich, per onorare la memoria della signora Alma Premuda cor. 50; dalla Scuola di Città nuova, raccolte fra gli allievi cor. 35.68; dalla civica Scuola popolare italiana di Guardiella, raccolte fra gli allievi cor. 14.42; dalla civica Scuola popolare slovena di Guardiella, raccolte fra gli allievi cor. 12.20; dalla civica Scuola popolare e complementare «Felice Venezian», raccolte fra gli allievi, cor. 9.22; dalla civica Scuola popolare e complementare di via Giulia, raccolte fra gli scolari cor. 35.62; e dalla signora Maria Tonder 28 bastoni.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Alma Premuda-Cosulich, dalla famiglia Francesco Basilio cor. 20; dal sig. Antonio Spanghero cor. 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia Martinelli (via dei Montecchi 2), da Maria Pietron cor. 2.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Da Papandrach N. 1, raccolte de Brocchetta, cor. 2.12.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo di Buie: raccolte fra coscritti e buiesi in partenza, ricordandosi della Lega nostra, cor. 15.

La collaborazione del pubblico

Proposte venute da parte del pubblico su condizioni specifiche dell'attuale periodo eccezionale furono da noi registrate più volte negli ultimi tempi e talvolta non solo parvero degne di attenzione, ma esaminate e sviluppate da parte dei fattori competenti, entrarono nel quadro dei provvedimenti d'ogni specie necessarî in questo momento. Fu sempre regola nostra di tenere gran conto della collaborazione del pubblico, ed importantissima essa è senz'altro nelle circostanze presenti: nessuno più del pubblico, fatto di tante teste, di tante paia di occhi, di tante paia d'orecchi, di tanti intelletti, può vedere sotto gli aspetti nuovi e più varî i problemi pratici che convien risolvere con l'urgenza particolare a quest'ora e fornire i germi d'idee che implicano già una parte della soluzione.

Naturalmente, appunto perchè il momento è difficile, appunto perchè le molteplici questioni nuove si presentano così rapidamente da non poter essere da tutti approfondite nè vedute con esattezza, è inevitabile che anche una gran parte delle lettere del pubblico debba essere da noi lasciata senza menzione, come quelle che, nonostante ogni buon volere degli autori, non dimostrano una visione precisa degli argomenti nè avanzano proposte di pratica attuabilità. E ciò diciamo senza pur riferirci ad altre lettere, che toccano questioni sulle quali nelle presenti contingenze ci sarebbe impossibile del tutto il prendere la parola. Ma pur tenendo di tutto ciò il debito conto, è certo che la collaborazione del pubblico, come qualsiasi contributo d'idee e d'osservazioni dei cittadini, è utile e interessante in questo momento, quanto più le condizioni sono gravi e numerosi e nuovi i problemi che si presentano da ogni punto di vista: approvvigionamento, salute pubblica, condizioni economiche, opportunità della vita cittadina, lavori da potersi intraprendere con riguardo allo stato di cose presente. E' buon cittadino chiunque pensa alle condizioni generali della città, e da chiunque veda, osservi e rifletta possono venire buoni consigli. Questo è stato sempre uno dei canoni della nostra attività, e abbiamo dimostrato che anche durante il periodo eccezionale la nostra attenzione alle voci pervenuteci dal pubblico non è venuta mai meno.

Notizie di feriti e malati

Nel fascicolo N. 235 delle «Notizie di feriti e malati» figurano i seguenti nomi di concittadini e comprovinciali:

All'osp. di ris. N. 2 a Klagenfurt: Ciach Giovanni, R. 97, da Capodistria (1893) ferito d'arma da fuoco. - Farlan Giovanni, R. 27, mil. terr. da Monfalcone (1891) ferito al piede destro. - Rosin Ermenegildo, R. 27, mil. terr. da Pertcolo (1892), ferito al braccio sinistro. - Spanghero Francesco, R. 27, mil. terr. da S. Canziano (1885), ferito alla coscia sinistra.

Al Landwehrmarodenhaus a Lubiana: Kofol Venceslao, R. 27, mil. terr. da Tolmino (1884), ferito alla gamba destra. - Zorn Carlo, caporale R. 27, mil. terr. da Prevacina (1887), ferito d'arma da fuoco.

All'ospedale generale a Vienna IX, Lazarettgasse N. 14: Opasit Mattia, R. 97, da Cerovlie, Istria (1881), ammalato.

Al Vereinshilfsspital a Virovitiza: Savrin Alessandro, R. 27, mil. terr., da Dolegna (1887), ferito alla mano sinistra.

Al Vereins Rekonv. Haus N. 2 a Baden: Spanicich Giuseppe, volontario d'un anno, appuntato titolare, R. 22 da Spalato (1893) ammalato.

All'osp. di ris. a Lubiana: Simsig Antonio, R. 97, da Farra, Gradisca, (1884), ferito alla mano destra.

All'osp. di riserva a Ofutak: Marich Andrea, R. 22, da Knin (1892), ferito alle natiche. - Minlussi Francesco, batt. di confine N. 3, da Ronchi, (1876), ferito alla gamba destra.

Al Vereinsspital a Dalj: Marcovich Giovanni, pioniere telefonista, da Sign (1887), ammalato.

All'osp. di fortezza N. 2 a Trento: Giacomelli Pompeo, R. 1 bersaglieri provinciali, da Cattaro (1893), ferito al piede sinistro.

Al Not. Res. Spit. a Lubiana: Kocian Antonio, R. 97, da Sesana (1890), ferito alla gamba destra.

All'Osp. di ris. N. 1 a Osijek: Zelich Giovanni, R. 22, da Spalato (1893), ammalato.

Al Vereins-Res. Spit. a Eggenberg presso Graz: Marian Giov., batt. N. 24 cacciatori da campo, ferito all'avambraccio sinistro.

All'osp. di ris. N. 1 a Szeged: Bosickovich Valentino, R. 47, da Pola (1889), ferito alla mano sinistra.

Vergovich Michele, R. 22, mil. terr. da Novegradi (1888), ferito a una gamba, morì per avvelenamento del sangue il 1. gennaio 1915 nel Vereins Res. Spital a Budapest, Györi ut, e fu sepolto nel cimitero di Köbanya, part. 16-11, fila 5, fossa n. 6.

Conferenza italiana a Vienna. Il «Klub Polyglott» della Società commerciale viennese (I. Johannesgasse 4) ha fissato l'ultima conferenza di quest'anno scolastico per lunedì 26 corr. alle 8 di sera. Il prof. A. G. Vitolo parlerà sul tema: «Da Genova a Ventimiglia», illustrando le delizie della Riviera di Ponente. In ultimo il conferenziere declamerà «La battaglia della Meloria» dall'Inno a San Giorgio di Terenzio Mamiani. Con questa interessante serata la sezione italiana, che ha già saputo affermarsi nel «Klub Polyglott», chiude il ciclo delle sue conferenze.

Ricreatorio comunale di San Vito. In questi giorni si è chiuso il terzo ciclo di recite date dalla sezione drammatica formata da una cinquantina di allievi, che dimostrarono ad ogni rappresentazione un affiatamento davvero raro a riscontrarsi in esordienti. Nelle ultime rappresentazioni, alle quali, oltre ai ragazzi e ad una folla di genitori, hanno assistito i membri del Curatorio on. Presel, l'isp. scol. G. Pettener e il prodirigente I. Zonta, si è dato lo scherzo comico «Una marinata», in cui si fecero applaudire i minuscoli attori Niccolini, Ettmayer, Giacomelli, Giraldi, Dall'Olio e il giovane Bruno Calogerà. Nel patetico dramma «Quando cadran le foglie» ebbero campo di far conoscere le loro ottime qualità sceniche le signorine Maria Lanfredini e Giorgina Linda, la bambina Laura Lussich ed il giovane attore Marcello Riccobon. Dei mirabili progressi fatti dalla sezione corale è stata data un'ottima prova con l'operina «Il saggio», del Soffredini, eseguita in modo perfetto dagli allievi Calogerà, Brischi, Tuni, Ielussich, Coglievina e Batteini, bene assecondati dal coro. Durante un intervallo fu eseguito l'«Inno a San Giusto», fragorosamente applaudito e replicato con entusiasmo ad ogni rappresentazione.

★ Anche le bambine della scuola annessa al Ricreatorio hanno potuto dare un saggio di recitazione, che è riuscito egregiamente. Nella commediola «Mammina» e nel monologo «Nell'assenza della mamma» recitarono con garbo le scolare della II classe Learda Pauernfeind, Pia Simonitti, Anita Vallach e Bruna Gandolfo; in un prologo e nel monologo «Ilma...» fecero buona prova le scolare della III classe Vanda Giraldi, Miranda Affatati e Nives Guarnieri.

★ Ad incremento delle varie sezioni sono pervenuti in dono libri e riviste dai signori Todero, Kollmann, Giraldi, dalle signorine Anna Lehmann e Jolanda Tevini, attrezzi rurali dai giovanetti Villas, Sinigaglia; disegni e quaderni dall'allievo Leischner; piante, semi e flori dagli scolari Pletersky, Covacich, Ursich, Cendak, Orlich, Maraspin e Zamperlo. La Giunta municipale ha fornito alla sezione agricola 50 chilogrammi di patate e 10 chilogrammi di fagiuoli.

Un violinista triestino a Venezia. Abbiamo da Venezia che in un concerto organizzato colà pro disoccupati di Venezia dall'«Unione Evangelica», il violinista nostro concittadino Ernesto Saffrè, ottenne un successo molto lusinghiero. La «Gazzetta di Venezia» dice che «il «clou» della serata fu offerto dal concertista di violino prof. Saffrè, triestino, licenziato dal Conservatorio di Bruxelles, ove fu allievo del Thompson. Preceduto da ottima fama, la confermò rilevandosi sicuro e perfetto esecutore, dolcissimo, agilissimo e dotato di robustezza e di vero senso d'arte». Secondo il «Gazzettino», il pubblico sceltissimo che assisteva al concerto «provò la grande gioia estetica di ammirare un vero e grande violinista. Esso non solo è un magnifico virtuoso per il quale non esiste difficoltà tecnica, ma è anche uno svisceratore del sentimento musicale». Il critico dell'«Adriatico» scrive che «degno delle lodi più vive è stato il violinista E. Saffrè, che seppe affermarsi violinista di doti non comuni, dimostrando di possedere una tecnica mirabile, unitamente ad una cavata ampia, sonora ed un'intonazione perfetta».

Congresso della Banca Commerciale Triestina. Rammentiamo che il Congresso generale ordinario degli azionisti della Banca Commerciale Triestina si terrà il giorno 29 aprile a. c. e che il termine ultimo per il deposito delle azioni scade al 23 aprile a. c.

Il congresso della Riunione Adriatica di sicurtà. Il congresso generale ordinario di questa Compagnia di assicurazioni sarà tenuto giovedì 6 maggio a. c. alle 5 pom. nell'ufficio della Compagnia stessa.

La Fratellanza Artigiana triestina apre il concorso fra soci e socie bisognose a 10 sussidi di corone 50 cadauno, dal proprio fondo di beneficenza. Le istanze sono da presentarsi alla cancelleria sociale entro il 30 corr., corredate dal libretto di legittimazione e da ogni altro documento che valga a comprovare l'entità del bisogno.

Società di m. s. degli agenti di manifatture. Iersera, nella propria sede e con numeroso concorso, la Società di mutuo soccorso cooperatrice degli agenti di manifatture tenne l'annunciato congresso generale ordinario, sotto la presidenza del signor Enrico Trani.

Il segretario signor Vittorio Centa lesse la relazione virtuale, dalla quale risulta fra altro che mentre nel luglio scorso il numero dei soci era di 354, ora, pur calcolando i nuovi entrati, è di appena 288, e ciò a causa dei molti richiamati al servizio militare. Tuttavia mercè l'azione direzionale l'Associazione ebbe vantaggi preziosissimi, specialmente a pro dei disoccupati. Migliori risultati si ripromette col ritorno di condizioni normali.

Tanto la relazione virtuale, quanto quella della Giunta di sorveglianza, esposta dal suo presidente signor Francesco Simitz, sono approvate fra gli applausi.

Senza discussione è approvato pure il bilancio annuale.

Il presidente, a nome della Direzione, manda un caldo saluto ai consoci richiamati e propone che, sorpassando alle disposizioni statutarie, essi, ritornando, sieno riammessi senz'altro a far parte del sodalizio, godendo di tutti i privilegi relativi.

Il signor Spazzapan propone che oltre a tale deliberato sia approvata la facoltà alla Direzione di disporre oltrechè del fondo disponibile, di tutti gli interessi di quello intangibile, entro il limite stabilito dallo statuto e ciò per poter far fronte ai bisogni di una eventuale disoccupazione.

Questa proposta, appoggiata dal signor Eugenio Zolia, è accolta ad unanimità.

Fatto lo spoglio delle schede deposte, risultano eletti: presidente: Enrico Trani; vice-presidente: Enrico Bruch; cassiere: Eugenio Zolia; segretario: Vittorio Centa; ragionieri: Arturo Piccinini, Giovanni Scociai; direttori: Antonio Pavan, Dante Samaritani, Riccardo Santon, Vittorio Scarpa, Maurizio Valentinsig; Giunta di sorveglianza: membri ordinari: Giovanni Gollwitzer, Angelo Lolato, Amedeo Puppin; membri supplenti: Luigi Crichiutti, Eugenio Serbo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Alma Premuda-Cosulich, dalla ditta G. Tarabochia e C. cor. 40, a favore del fondo sussidi dell'Austro-Americana; dal sig. Antonio Spanghero cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Tiozzo, dai signori Massimiliano e Gisella Tietz cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani della Società di m. s. fra camerieri del Lloyd.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Favetta, dalla figlia e dal genero cor. 10, a favore della Società di soccorso «Cellina».

— La signorina Clara Fraisse elargì cor. 10 al Ricreatorio e Giardino infantile della signorina Frida Strudthoff, in memoria della signora Alma Premuda-Cosulich.

— All'Infermeria Treves pervennero: dal signor G. L., ricorrendo un triste anniversario, cor. 50.

— Alla Società «Carità e lavoro» pervennero: da una signorina anonima cor. 20 per la Mensa dei bambini; e da un'altra signora anonima cor. 20 per lo stesso scopo.

— Alla «Previdenza» pervennero: dal signor Alberto Cosulich senior cor. 100 per onorare la memoria della signora Alma Premuda.

Movimento nel personale postale. Ecco il prospetto dei cambiamenti avvenuti nel ruolo dei maestri postali, degli «officianti» postali e dei commessi postali del circondario della Direzione postelegrafica di Trieste durante il mese di marzo: A maestro postale superiore fu nominato il maestro postale Carlo Graberg per Grado; a maestri postali furono nominati gli aggiunti postali Cesare Monti per Portorose e Giuseppe Donaggio per Servola; gli «officianti» postali Ernesto Pippan per Cominiano ed Emilio Toncich per Malinsca; a «officianti» postali le aspiranti Elisa Illincich per Trieste 1 ed Ines Pietzuk per Gradisca. Un posto di commesso postale fu conferito all'«officiante» postale Lorenzo Toncic per Munegrande. L'«officiante» postale Luigia Bolis fu trasferita da Gradisca a Zara. Il commesso postale Giorgio Miscovich di Promontore presso Pola rassegnò le dimissioni. La maestra postale sig.a Mira Schlechter di Servola, l'«officiante» postale Angela Khau per Trieste 1 ed il commesso postale Giovanni Menzello per Villesse furono collocati in istato di riposo. L'«officiante» postale Mario Bragagna di Trieste è morto per malattia contratta in guerra.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di dicembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 248000 al N. 251000.

Infortunio alla Spremitura d'olî a Sant'Andrea. In un cortile della Spremitura d'olî a Sant'Andrea accadde ieri un grave infortunio. Il bracciante Giovanni Brustin, nato nel 1864, a Trieste, abitante in via delle Sette fontane N. 188, venne incaricato insieme ad un suo collega di trasportare ad una certa altezza una quantità di mezzi barili carichi di materiale. Fino ad un certo punto il lavoro andò bene ma, in fine, forse in seguito all'aver posto un piede in fallo, il povero Brustin precipitò dalla scala sulla quale stava salendo col compagno.

Caduto, il pover'uomo emise un urlo di dolore ed i suoi compagni, sollevatolo sollecitamente, lo trasportarono nell'ambulatorio filiale dell'«Igea». Il medico di turno gli riscontrò la frattura della clavicola destra e, dopo avergli prestate le prime e più urgenti cure, lo fece trasportare all'Ospedale.

Operazione ladresca frustrata. La guardia di p. s. Giuseppe Nardin, fu avvicinata ierlaltro nel pomeriggio in Rozzol da una donnetta la quale le narrò:

— A casa mia xe stà i ladri! Aprofitando del tempo che mi iero fora de casa, i ga 'verto la porta con un scarpel e, entrai, i ga butà tuto sotosora...

— E cossa i ga portà via?

— Gnente, per fortuna.

Narrò poi, che un suo figlio di 14 anni, salendo le scale si era imbattuto in due sconosciuti uno dei quali, richiesto cosa cercassero, aveva risposto facendo la voce grossa: «Zerchemo certo Battich!». La donna era convinta che era stata la presenza del figliuolo a far sospendere ai ladri l'operazione iniziata. La donna, Erminia Bisiak, abitante al N. 29 di via del Molino a vento (Rozzol), condusse quindi il funzionario a casa sua.

Il Nardin fece i rilievi di legge e quindi ne comunicò il risultato ai suoi superiori.

L'arresto d'un borsaiuolo. Nel pomeriggio di ieri in piazza della Borsa, mentre si svolgeva la manifestazione delle popolane, un individuo strappò a una di queste - rimasta sconosciuta - il borsellino contenente due corone e centesimi. La donna, accortasene, diede subito l'allarme e alle calcagna del mariuolo si lanciarono guardie a piedi e a cavallo. Dopo una breve corsa, il borsaiuolo fu raggiunto in via Punta del Forno dal commissario di p. s. dott. Lordschneider e arrestato. Era il pregiudicato Vittorio Juri, di 24 anni, senza abitazione. Teneva ancora il borsellino rubato.

I ladri in una liquoreria. Ieri mattina alle 5, mentre rincasava, il falegname Vittorio Vranich, abitante in via Media N. 15, trovò sollevata la saracinesca della liquoreria appartenente alla signora Rosina Nobile, sita al N. 24 di via delle Sette fontane e si affrettò ad avvertire una guardia. Questa, a sua volta, fece chiamare la proprietaria dell'esercizio, la quale, constatato che la saracinesca era stata aperta con chiavi adulterine, rilevò poi che i ladri avevano forzato con uno scalpello il cassetto del banco e che si erano impossessati del suo contenuto, circa tre corone in moneta spicciola.

Furterello nella chiesa di S. Giovanni di Guardiella. Una donnetta che ieri mattina si trovava nella chiesetta di S. Giovanni di Guardiella, vide un individuo avvicinarsi cautamente ad una delle cassette dell'elemosina, guardarsi per un momento in giro come per assicurarsi che nessuno stesse osservandolo e quindi, scassinare la cassetta stessa e impossessarsi lestamente del suo contenuto.

Quindi l'ardito mariuolo si allontanò ma la donnetta, seguitolo, lo fece arrestare.

Al Commissariato di via Luigi Ricci, il tizio si qualificò per Enrico Schädlich, di 37 anni, da Salisburgo, meccanico, senza abitazione. Poscia, seguendo l'invito del commissario, levò dalla saccoccia e depose sulla scrivania il denaro rubato: una corona e 70 centesimi in moneta spicciola. Disse poi che era stato spinto al furto dalla fame. Fu inviato agli arresti inquisizionali.

Una signora che vuol far condurre il marito al Manicomio. Di che cosa non sono capaci le donne? Ieri notte verso le 2.30, un prolungato squillo del campanello telefonico fece balzare il signor Gino Treves dal letto.

— Chi è?

— Signor Treves corra presto, la scongiuro: mio marito, colto improvvisamente da pazzia furiosa, rompe tutto. E' pericolosissimo, creda; faccia presto!...

Il signor Treves, svegliati tre infermieri, scese solecitamente sulla piazza, salì in una vettura automobile e si recò all'indirizzo telefonatogli: in via Risorta N. 4. Giunto con la vettura nei pressi di detta casa, il signor Treves vide nel mezzo della via una donnetta munita di un «moccolo» acceso.

— Chi xe qua? - chiese la donna quando si fu appressata all'automobile.

— Treves.

— In quanti?

— In quattro!

— Quattro soli?: credo che non basteranno!

— Non ci perdiamo in chiacchiere, signora. Suo marito dov'è?

— E' in casa: voleva gettarsi dalla finestra...

— E lei?...

— Sono fuggita.

— Brava. Andiamo, andiamo prima che accadano disgrazie maggiori.

— Ma in quattro sono pochi, me lo credano.

— Andiamo.

La signora, infatti, condusse il signor Treves e gli infermieri nella sua abitazione. In questa regnava assoluto silenzio.

— E' là, in quella camera, disse sottovoce la signora indicando una porta. Il signor Treves provò ad aprirla e constatò ch'era chiusa dall'interno. Allora picchiò.

— Chi è? - chiese una voce d'uomo.

— Chi è, chi è - esclamò il signor Treves volendo giuocare d'astuzia: - la sua signora sta male e lei se ne sta tranquillo in camera.

La porta si aprì e sulla soglia apparve un uomo perfettamente tranquillo.

— Sta male? - domandò.

E quello era un pazzo furioso e pericoloso? Il signor Treves, assicuratosi che... il matto era in condizioni normalissime, spiegò ogni cosa e, a sua volta, chiese spiegazioni sulla burletta.

— E che ne so io? - esclamò il... sofferente: - ad un tratto mia moglie esclamò: «Vedrai ora quello che faccio io» e, balzata dal letto, se ne andò... Ecco tutto!...

Il sig. Treves, poco edificato, si recò a denunciare la buona signora - Elvira H. - alla sezione di p. s. del rione.

Un commercio che porta disgrazia.

— Chi vol ste ultime tre?, chi le vol! Terine de porcelana fina par podhi soldi; avanti, chi ga tempo no speti tempo.

Il venditore di terrine passava per la via dei Carradori. Ad un tratto egli fu avvicinato da una guardia la quale, conosciuto il modestissimo prezzo delle terrine, fu colta dal sospetto che provenissero da forto.

— Ma come fe a vender a tanto bon mercà? - chiese in fine allo sconosciuto.

— Ocasion, ocasion - rispose il tizio e quindi soggiunse: - Me le ga dade certo Pepi disendome: «smercile par quel che ti poi che me basta ciapar par un litro»...

La guardia lo condusse al Commissariato del rione dove il povero... commerciante di terrine si qualificò per Luigi Pokornig, di 44 anni, bracciante, abitante in via Pondares N. 5. Il commissario, udito il Pokornig, si convinse che la faccenda aveva del losco e, sequestrate le terrine (del valore di circa 3 corone), fece condurre l'arrestato alle carceri nuove.

Il nemico dell'uomo. La bimbetta di 6 anni Norma Cattoni, abitante in via della Maiolica N. 10, fu accompagnata ieri alla Guardia medica perchè un gatto l'aveva graffiata alla regione orbitale destra. Ottenne le cure necessarie.

Borseggio. Ferdinando Dragin, calzolaio abitante in via del Pozzo N. 6, denunciò ierlaltro alla Sezione di p. s. di via Giuseppe Parini che, circa un'ora prima, mentre stava schiacciando un sonnellino nell'osteria «All'Africa», in via della Raffineria, ignoti ladri lo avevano derubato di una busta da lettere contenente documenti ed una banconota da due corone.

Un figlio cattivo. Vittoria Bastiancich, di 36 anni, abitante in via Cormeo N. 1, trovò da dire iersera con il proprio figlio e ciò per il motivo che il giovanotto pretendeva indossare un vestito nuovo del proprio padre il quale si trova attualmente sotto le armi. La donna, naturalmente, glielo rifiutò ed il tristo la bastonò. La Bastiancich poi ricorse alla Guardia medica dove le riscontrarono una ferita lacero-contusa alla fronte.

Attacco di nervi. Luigi P., di 20 anni, abitante in via Amerigo Vespucci, fu colto l'altra sera nei pressi della sua abitazione da un fortissimo attacco di nervi. I suoi famigliari lo condussero a casa; quindi chiamarono il signor Treves. Questi, recatosi sul luogo con due infermieri, fissò il poveretto e quindi lo trasportò all'Ospedale.

Il solito morso. Clara Lapaistscher, di 16anni, abitante al largo Santorio Santorio N. 2, fu addentata ieri da un cane al polpaccio destro. Ricorse alla Guardia medica.

Caduto da un muro. Il ragazzino di 6 anni Mario Tosi, abitante al N. 175 di S. Giovanni di Guardiella, cadde ieri da un muro sul quale si era arrampiccato e riportò alcune ferite al capo e si distorse il piede sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le cure del caso.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.5, ore 2 pom. 17.— C.

Altezza barometrica ore 2 pom. 761.3.

Ogni giorno una. Il proprietario di un albergo accompagnando nella camera a lui destinata un viaggiatore che arrivava allora, lo vide aprire subito la finestra che dava sulla strada e calare una scala di corda che fissò al davanzale della finestra.

— Che cosa fate? - gli domandò sorpreso.

— Provo un apparecchio di salvataggio.

— Per farne cosa?

— Per salvarmi subito in caso d'incendio.

Il proprietario riflettè un poco, poi in tono differente:

— Benone! Ma vi prevengo che nel mio albergo i viaggiatori muniti di apparecchi di salvataggio, pagano avanti!...

TEATRI

Politeama Rossetti. L'annunciata rappresentazione commemorativa del 25.o anniversario della «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni, è stata iersera sospesa ...

Fenice. Il ricco ed attraente programma richiamò anche ieri gran folla di pubblico. «La Famigliare» replicò la commedia in tre atti del Bayard: «El mario in campagna» e si ebbe vivo successo, in merito specialmente all'ottima interpretazione. Bernardo Paluello, i coniugi D'Arcano, la Zaccaria, Virginio Mezzetti e tutti gli altri furono d'una comicità irresistibile, il pubblico applaudì a scena aperta e a fine d'atto molte volte. Hild Hadges e Ioe Biller, i tanto ammirati danzatori, dimostrarono anche ieri la loro eccezionale eleganza. Furono applauditissimi. Piacque pure molto la film «Giovinezza trionfal» della Cines.

Oggi si iniziano le rappresentazioni della seconda serie delle films artistiche edite dalla «Gloria» di Torino: «La corsa all'amore» che ha per interpreti Elisa Severi e Mario Bonnard. La film nel Regno ha avuto un trionfale successo e un'infinità di repliche. Ne avrà certo molte anche da noi. La Famigliare reciterà la commedia in due atti «La loteria del milion»; prenderanno ricca parte allo spettacolo con le loro danze caratteristiche Hild Hadges e Joe Biller.

Eden. Il dramma d'amore in tre atti «La famiglia nera», proiettato iersera per la prima volta a questo teatro, ottenne un grande successo. Il suo soggetto è molto bene ideato, magnificamente svolto ed è stato anche ottimamente eseguito. Si impernia su le gesta azzardose e simpaticissime di una famiglia di spazzacamini. Il pubblico rimase molto soddisfatto.

La bravissima Bice Roberti, che si presentava per l'ultima volta su queste scene, fu molto festeggiata. Applausi di congedo calorosissimi s'ebbero pure i xylophonisti Renlows ed i simpatici Serrò.

Oggi si replica il cinedramma «La famiglia nera»; il programma di varietà, poi, è completamente nuovo. Debutteranno il notissimo giocoliere comico Rodolfo Morello; il melodista Enzo Tacci, che fra noi gode tante e tante simpatie, ed un numero di danze a trasformazione: «Hansi». Sono ammessi anche i fanciulli.

Alfieri. «Vita infranta», il bellissimo lavoro cinematografico ottenne anche iersera vivo successo. La brava ed elegante divetta Nini Zoe piacque molto e raccolse calorosi applausi. Il comico «Aurilio» ottenne lui pure molti applausi divisi con la coppia D'Alba. Quest'oggi verrà proiettata «La fuga attraverso le nubi» della casa Nordisk ed è interpretata dal rinomato artista Valdemaro (Psilander). Il programma di varietà rimane inalterato.

SPETTACOLI D'OGGI:

FENICE. 5-11. Rappr. di Cine e Varietà. «La corsa all'amore». La Famigliare: «La lotoria del milion».
TEATRO EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 5-10. Serata umoristica famigliare.
TEATRO CINE. 4-10. «Lulù la danzatrice».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Canton.

TRIBUNALI

Tribunale di guerra

Il facchino G. B. da Castelnuovo è accusato del crimine di perturbazione della quiete pubblica, per avere, il 30 gennaio a. c., sulla pubblica via, nelle vicinanze della caserma di gendarmeria di Castelnuovo, emesse delle grida sediziose. E cioè:

Sfrattato dalla nostra città per furto, fu condotto sotto scorta in ferrovia sino a Carpelliano insieme ad altro sfrattato. Da costà i due dovettero procedere a piedi. Giunto egli al luogo di pertinenza, si presentò agli uffici municipali per annunciarsi, da dove poco tempo dopo fu lasciato andare per i fatti suoi. Più tardi, sulla via, dinanzi a molte persone, si espresse con parole ledenti il buon costume, con bestemmie e altri frasi di tal genere, così che l'addetto comunale Antonio Maurich si credette costretto a intervenire, chiamando in soccorso la gendarmeria. Sopraggiunse il gendarme Golob, che arrestò il B. e lo condusse alla gendarmeria, per poi consegnarlo al Giudizio. Mentre si accingeva a quest'ultimo suo proposito ed erano ancora nel cortile della caserma, l'imputato chiese di poter soddisfare un piccolo bisogno corporale. e il funzionario glielo permise. In quegli istanti egli pronunciò le frasi incriminate a voce tanto alta, che la moglie del gendarme, la quale nel momento critico apriva la finestra, potè sentirne alcune.

L'accusato accampa la completa ubriachezza e dice di non ricordare nulla. Nel giorno critico egli e l'altro sfrattato si soffermarono nei luoghi che dovevano passare e bevettero molto. Ciò che sia avvenuto dopo il suo arrivo a Castelnuovo, come e perchè sia avvenuto il suo arresto, non ricorda.

Il gendarme Golob conferma pienamente l'accusa, ed esclude l'ubriachezza; a lui il B. sembrò soltanto un po' brillo.

La moglie del gendarme e così pure l'addetto comunale, confermano l'accusa, ed escludono la totale ubriachezza.

L'accusato, per comprovarla, propone la testimonianza del suo compagno di viaggio col quale fece le consumazioni.

Segue ancora il teste Plovar, sergente, che non porta fatti nuovi a illuminare l'accusa.

La Corte respinge la domanda dell'accusato, perchè ha tratta dalle varie deposizioni la convinzione di poter escludere la totale ubriachezza.

Il P. M. domanda la condanna a sensi d'accusa.

Il difensore sostiene che anzitutto non si può parlare del crimine previsto, perchè manca l'intenzione dolosa, necessaria acciocchè esso sussista; e poi, le parole proferite dall'accusato non avrebbero, secondo lui, alcun senso. Tende a escludere che si possa parlare di pubblicità, perchè le parole furono pronunciate unicamente in presenza del gendarme e della moglie di costui, sulle quali non possono influire. Domanda che la causa venga rimessa ad un Giudizio civile.

La Corte si ritira e, dopo lunga permanenza nella sala di deliberazione, dichiara la propria incompetenza, non ritenendo provata l'intenzione dolosa.

* Pres. primoten. Hellmann; dir. il dibattimento primoten. aud. dott. Skerlj; P. M. primoten. giud. distr. dott. Cumar; dif. avv. dott. Crusiz.

*

Segue il dibattimento in confronto di tale P. F., da Scherbina, commerciante di bestiame, accusato di crimenlese.

Egli, addì 14 febbraio a. c., trovandosi in un'osteria di Cominiano, in presenza di parecchie persone, essendosi il discorso aggirato intorno alla situazione creata dalla guerra si espresse con delle frasi ledenti la Maestà sovrana. Su proposta del P. M. si esclude la pubblicità e il dibattimento si tiene a porte chiuse.

L'accusato si difende dicendo di aver parlato di tutt'altre cose e dice di essere stato frainteso.

Confermano l'accusa i testi Crulz, l'oste Buda, Covacich e Slavech.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa.

La Corte riconosce colpevole l'accusato e lo condanna a un anno di carcere con un digiuno al mese, computatogli l'arresto subito. L'accusato s'adatta.

* Pres. primoten. Hellmann; dir. il dibattimento primoten. aud. dott. Skerlj; P. M. primoten. giud. distr. dott. Cumar.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Lo strattagemma d'una donna per far mandare in permesso il marito richiamato

Un giorno della seconda decade di marzo, il Comando militare della piazza di Pola ricevette un telegramma da Trieste, firmato Lucia Malalan, in cui si pregava che al milite Malalan venisse concesso un temporaneo permesso di recarsi a casa: la moglie asseriva che un proprio figlio si trovava gravemente ammalato e, nella tema che la cosa si facesse ancor più seria, riteneva necessaria la presenza del padre. Il motivo era veramente uno di quelli che, quando le circostanze lo permettano, un milite che non sia al campo, può ottenere un brevissimo permesso: senonchè in quel torno di tempo, ai vari Comandi militari eran pervenute moltissime richieste di

COMUNICATI *)

Le sottoscritte rendono infinite grazie e serberanno perenne riconoscenza all'esimio **dott. Luigi Longo** per aver salvato, con una difficile operazione, la loro CARMELA da certa morte; ringraziano inoltre la brava levatrice Giovannina Orlando.

Capodistria, 20 Aprile 1915.

Le famiglie GRION e LONZAR.

La sottoscritta apre il concorso fra i soci disoccupati dell'Associazione Mutua, per un posto provvisorio di esattore sociale.

Le domande corredate dai rispettivi documenti, saranno da presentarsi alla cancelleria sociale (Corso 24) al più tardi entro il 26 corr.

Trieste, 21 aprile 1915.

LA DIREZIONE

dell'Associazione mutua fra impiegati privati

BADEN presso VIENNA
SANATORIO GUTENBRUNN
e stabilimento comunale di cura. Tutti i più recente sistemi di cura. Aperti tutto l'anno. Medici direttori: Dott. O. v. Aufschnaiter ed il consigliere imp. Dott. Fodzahradsky. Prospetti gratuiti.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il primario
Dr. de Pastrovich
riprende
l'attività professionale.

GUGLIELMO TUSCHER
DENTISTA
concess. tecnico
Via Caserma 13, piano II
Riceve dalle 9-6

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 10-1 e 3-6. — Domenica 10-1

FRAMBUA
squisito sciroppo, a spina, a Cor. 1.60 al litro Per spedizioni con rivalsa tanto con Posta, in damigiane da 5 Chgr., oppure con ferrovia o vapore, da 20 Chlgr. in poi (peso brutto per netto, recipiente gratis) a ragione di Cor. 1.30 al Chgr. Ditta: E. IURCEV, Via Acquedotto N. 9.

CINE IDEAL Oggi soltanto
Serata umoristica
in onore del bravo comico KRI-KRI.
Rappresentazioni: dalle ore 5 alle 10. — Entrata ogni quarto d'ora.

Assicurazioni Generali - Trieste

1831

Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1914: Cor. 480,984,656.23.
Capitali per assicurazioni vita in vigore al 31 Dicembre 1914: Cor. 1,295,816,563.—
Risarcimenti pagati dall'anno 1831 al 31 Dicembre 1914: Cor. 1.212,012,598.55

Il 1. gennaio 1907 la Compagnia ha adottato per il **RAMO VITA** nuove **condizioni generali di Polizza** improntate alla massima liberalità; sono specialmente da rilevarsi le seguenti concessioni:

I. Valevoli fino dall'emissione della polizza:
la facoltà d'ottenere, verso semplice corresponsione d'un diritto di 1‰ della somma assicurata, la **riattivazione** d'una polizza uscita di vigore per mancato pagamento del premio, purchè questo pagamento si effetui entro **sei mesi dalla scadenza.**

II. Valevoli dopo frascorsi sei mesi dall'emissione della polizza:
a) la facoltà per l'assicurato - **senza soprapremio nè formalità alcuna** - di viaggiare e dimorare non solo entro i confini di Europa, ma in **qualunque paese del mondo** (Polizza Mondiale);
b) l'obbligo per la Compagnia di pagare **integralmente** il capitale anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a **duello.**

III. Valevole dopo trascorso un anno dall'emissione della polizza:
a) l'esenzione **gratuita** dall'obbligo di pagamento del premio per le assicurazioni miste nei casi di sopravvenuta **invalidità** dell'assicurato al lavoro.

IV. Valevoli dopo trascorsi tre anni dall'emissione della polizza:
a) l'**inoppugnabilità** assoluta dell'assicurazione salvo il caso di frode;
b) l'obbligo per la Compagnia di pagare **integralmente** il capitale, anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a **suicidio o tentato suicidio.**

La Compagnia assume assicurazioni:
Vita - Incendi - Trasporti - Furto con iscasso

L'azione specifica dell'Odol

si basa con tutta probabilità sul fatto che esso, durante lo sciacquamento della bocca penetra nelle mucose della bocca e negli interstizi dei denti, impregnandoli in certo qual modo. E' necessario rendersi conto dell'importanza di quest'azione caratteristica dell'Odol; mentre gli altri mezzi per la cura dei denti e della bocca agiscono solamente durante i pochi istanti dello sciacquamento, l'Odol invece esercita il suo benefico effetto ancora per delle ore dopo il lavaggio. Quest'azione prolungata è stata oggetto di ricerche scientifiche assai interessanti che hanno dimostrato concordemente come questa proprietà, senza pari, dell'Odol non venga riscontrata in nessun altro dentifricio, fra tutti quelli che vengono raccomandati per l'igiene della bocca.

Chi adopera l'Odol costantemente ogni giorno, fa quanto di meglio si possa esigere per l'igiene dei denti e della bocca.

Römerbad il Gastein della Stiria. Stagione aprile-ottobre. Indicato contro la gotta il reumatismo, dolori articolari ecc. Persone addette al militare godono sui prezzi un ribasso del 50%. Efficacia uguale a quella delle terme di Gastein, Ragaz, Teplitz. Informazioni gratuite invia la Direzione del Bagno, Römerbad, Stiria

IMPIEGATO

esperto organizzatore con lunga pratica commerciale, versato nella contabilità di qualunque sistema, bilancista; corrispondente italiano, tedesco; cognizioni bancarie, trasporti marittimi e terrestri; libero servizio militare, **offresi** per entrata 15 maggio qui o fuori. Offerte sub **„Ottime referenze"** Piccolo.

UNION: OTTO cent. al libretto
UNION EXCELSIOR
Union & EXCELSIOR · LE REGINE DELLE CARTE DA SIGARETTE ·
EXCELSIOR: CINQUE cent. al libretto

Fabbrica Macchine e Caldaie
THOMAS HOLT - TRIESTE
VIA FERRIERA N.ri 18-20; TELEFONO 533
Fonderia Ghisa e Metalli
OFFICINA BATTIRAME

TEATRO CINE - PALACE HOTEL
IL RITROVO PREFERITO DALL'ELEGANZA DELLA CITTÀ
Oggi ultimo giorno del gran dramma:
Lulù la danzatrice dei leoni
DA DOMANI:
RITORNO ALL'ONDA
Orario: dalle 4 alle 10 pom. della Napoli-film. Orario: dalle 4 alle 10 pom.

Novo Cine - Acquedotto 37
L'enorme successo riportato dalla film
IL DELITTO D'UN ALTRO
ha indotto la direzione a ripeterla ancora **OGGI E DOMANI** avvertendo che i biglietti acquistati e non adoperati valgono soltanto per oggi 21 aprile e da domani saranno fuori corso.

SOCIETÀ ITALIANA DI SERVIZI MARITTIMI
Agenzia di Trieste - Via Valdirivo 24 - Telefono 71
LINEA
TRIESTE-VENEZIA
E RITORNO
coi nuovi piroscafi di lusso „TRIPOLI" e „DERNA"
Partenza **da Trieste** (Punto franco): **Martedì, Giovedì** e **Domenica** alle ore 6 ant.
Partenza **da Venezia** (Marittima): **Martedì, Giovedì** e **Domenica** alle ore 6 ant.
Al Lunedì, Mercoledì Venerdì e Sabato si accettano merci per Venezia e per gli altri scali toccati dalla Società.

L'esploratore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(17)

Vera suona il pianoforte, essa siede per fare la partita col padrone di casa. Veramente non sa giuocare bene, ma è astuta e intelligente e si trae d'impaccio come meglio che può.

Di tratto in tratto i suoi pensieri volano fuori verso quei due giovani che passeggiano al fresco... ma essa sa ed è sicura che, quando il capitano si dichiarerà, Eleonora gli risponderà con un rifiuto. Ed allora, in preda alla disperazione, si rivolgerà a lei ed essa saprà confortarlo. Miss Lightwood ha già conquistato tutti nel castello con la sua squisita amabilità. Principiando dall'ultimo sguattero, su su, sino all'imponente proprietario di Charlton-Castle, tutti la trovano irresistibile; anzi mr. Charlton la chiama «un bel raggio di sole» penetrato a spargere luce e calore nella sua dimora grandiosa, ma triste e solitaria.

Vera non sa spiegarsi il contegno di sua sorella. La conosce e sa che quando Dora ha formato un progetto non rinuncia a nessun costo ad effettuarlo; quindi si chiede con somma sorpresa da che cosa possa derivare quel suo cambiamento. Presto arriverà il giorno in cui dovranno ritornare fra la polvere e la miseria di Nuova York. Dora dovrà ritornare nell'«atelier» di madama Lebrun e provare vestiti da mane a sera, mentre è tanto delicata e soffre di un male di cuore, pel quale i medici le hanno consigliato una vita tranquilla e senza pensieri. Vera è dolente per sua sorella e non pensa affatto a sè. Ma se Dick ama Eleonora è giusto che sposi lei e nessun'altra. Del resto, non si troverebbe in tutto il mondo una fanciulla più degna del capitano, che agli occhi della «piccola Vera» rappresenta in tutto la perfezione.

Secondo la sua opinione, Dick deve ottenere tutto ciò che desidera, e se desidera Eleonora questa dev'essere sua, anche a scapito dell'interesse di sua sorella. E nel suo cuoricino la buona giovanetta augura e spera che saranno molto felici. L'estate ventura gli sposi le inviteranno forse a venire a Charlton per qualche settimana, e Dora fa bene a mostrarsi generosa, a rimanere in casa, aver cura di mr. Charlton e giuocare con lui, lasciando maggior libertà a Dick di corteggiare la sua prescelta.

«Se fosse la sorella di Dick e la figlia del padrone di casa, non potrebbe mostrarsi più benevola e premurosa», pensa Vera, piena di ammirazione per sua sorella.

. . . .

Ma si avvicina un cambiamento che disturberà la pace, la quale regna, almeno apparentemente, nel castello. Da due giorni il sole si nasconde dietro fosche nubi temporalesche ed anche l'atmosfera, diremo così, morale è piena di elettricità. Eleonora è pallida ed evidentemente agitata, ed il capitano French ha perduto l'appetito in un modo inquietante per Vera. Fuma molto ed ha già passato due notti di seguito a Shaddeck-Light. Per amore di Dick, vera desidera che Eleonora si decida presto, onde a lui ritorni l'appetito ed il sonno.

Un giorno... poco prima del pranzo... Vera si sdraia sopra un divano nel salotto semibuio, e si addormenta oppressa dal caldo. E mentre dorme sogna del capitano Dick, al quale pensava prima di chiudere gli occhi al sonno. Ma ad un tratto le sembra proprio di udire la sua voce, che mormora sommessamente:

— Dunque, no. Non vi è proprio nessuna speranza?

— No - risponde un'altra persona. - Credetemi, Riccardo, che avrei dato tutto al mondo per evitare questo colloquio, se avessi potuto. Voi non sapete...

— Io so che non voglio arrecarvi dispiacere a nessun costo - replica la voce del capitano; - so che non mi avete mai dato nessun motivo di sperare. E so che vi stimo più che di qualunque altra donna, e che se voi poteste amarmi sarei l'uomo più felice della terra. Non sono degno di voi e ben pochi uomini lo sarebbero, ma con l'aiuto di Dio cercherei di diventarlo. Eleonora, riflettete... è proprio impossibile?

— E' impossibile!

Vera si solleva spaventata e guarda intorno a sè. Essi non la vedono, perchè stanno presso la finestra, ma essa li distingue benissimo. La porta è vicina e deve tentare a tutti i costi di uscire dal salotto inosservata. Sarebbe terribile per lei se notassero la sua presenza e ritenessero che stia lì a spiare. Adagio adagio si alza, raggiunge la porta senza far rumore e si precipita nell'atrio, dove quasi viene meno per l'agitazione e lo spavento sofferto.

Ormai tutto è detto... essa sa che Eleonora ha rifiutato la mano di Riccardo French, dell'erede di Charlton.

Vera è sbalordita. Com'è mai possibile che una donna respinga l'amore del capitano? In seguito essa imparerà a comprendere l'incomprensibile, ma in quel momento non lo può.

Si sente letteralmente indignata per quel rifiuto, che deve rendere Dick molto infelice, e ritiene che non potrà giammai perdonare ad Eleonora il suo modo do d'agire. Ah! perchè non si è innamorato di Dora? Dora non avrebbe detto «no», non l'avrebbe reso infelice per tutta la vita. E che cosa dirà mr. Charlton? E Dick riprenderà la sua esistenza nomade e diventerà per sempre un misantropo?

Tutte queste idee turbinano nel cervello di Vera, che sta ritta in mezzo all'atrio. Poco dopo si riapre la porta del salotto e ne esce Eleonora, che le passa vicino senza vederla. E' pallidissima ed ha gli occhi rossi.

«Ha pianto: le sta bene», pensa Vera, che la segue con uno sguardo furibondo.

Ma miss Charlton attraversa in fretta l'atrio, ansiosa di ritirarsi nella sua camera, e continua a non notare la sua presenza. Appena è scomparsa, Vera vede il capitano Dick, che col cappello calcato sugli occhi si precipita in giardino.

Il suo primo impulso è di seguirlo per tentare di consolarlo, ma, mentre muove verso la porta, la raggiunge sua sorella, che è scesa dallo scalone senza che la fanciulla se ne sia accorta.

— Dove vai, Vera? - le chiede Dora, ponendole una mano sul braccio.

— Lasciami, devo seguirlo; se tu sapessi com'è disperato...

— Ah! tu hai ascoltato! - esclama Dora. - Dunque ha detto «no», non è vero?

— Ha detto no, ed io la detesto per questo.

— Lo sapevo che finirebbe così - osserva Dora, ridendo. - No, mia cara, non devi seguirlo. Non te ne sarebbe grato e tu non potresti offrirgli nessun conforto. Non dubitare, si consolerà da sè. Dimmi: mi sta bene questa pettinatura? E che ne dici delle rose che ho messo fra i miei capelli? Temo che il capitano Dick non osserverà questa sera la mia toeletta, - soggiunge, scoppiando in una risata alquanto amara. - Tempo fa, in una certa sera, mi ha trattata spietatamente... ora gli renderò la pariglia.

X.

La fine della bella fiaba.

E' l'ora del crepuscolo e le giornate si sono già tanto accorciate che occorre accendere il gas prima delle sette. Miss Charlton soffre di una forte emicrania e non può scendere per il pranzo. Il capitano French arriva all'ultimo momento e cerca d'essere allegro e disinvolto, ma non gli riesce.

Miss Agnes Fleming *(Continua)*

quel genere, e, com'era stato assodato che in parecchi casi non si trattava che d'un pretesto, le autorità stavan guardinghe e cercavano di attingere le necessarie informazioni prima di accordare il permesso.

Il Comando di Pola mandò quindi una nota relativa all'autorità politica di Trieste, e questa si occupò tosto della faccenda con particolare successo, dovuto ad una fortuita circostanza: che nella casa della Malalan abitava precisamente una guardia di p. s.: l'ispettore rionale Bedrarz provvide dunque ad interrogare codesto funzionario e venne a sapere che un bambino della donna era bensì da tempo malaticcio, ma che non versava affatto in grave stato perchè anzi lo si vedeva circolare e giocare per la casa.

Riferito un tanto all'autorità competente, non solo il permesso richiesto fu respinto, ma la Malalan fu accusata della contravvenzione di truffa e dovette comparire dinanzi la terza sezione del Giudizio.

Costà ella sostenne la propria innocenza e la propria ragione: a suffragare la quale presentò un attestato medico rilasciatole all'Ospedaletto dal dott. Merli, che dichiarava d'aver visitato il bambino la mattina del 15 marzo trovandolo affetto da catarro intestinale.

Fu citato allora a rendere testimonianza orale il predetto medico: il quale dichiarò di non ricordarsi affatto del caso specifico, ma di poter asserire che, non avendo egli rilevato particolarmente lo stato di gravità del piccolo malato, deve essersi trattato di una cosa leggera.

Sulla base di codesta dichiarazione e delle altre emergenze processuali, la Malalan fu condannata a 48 ore d'arresto; e interpose ricorso.

* Giud. distr. de Prati.

Tre concerti di beneficenza a Pola

Pola 19. Ai 23 corr. alle 5 pom. avrà luogo al Politeama Ciscutti un concerto di beneficenza pro Croce Rossa ed altro concerto al medesimo scopo si terrà al Politeama la sera del 1 maggio p. v.

Lunedì 26 corr. avrà luogo, pure al Politeama, il concerto di beneficenza, organizzato dalla locale scuola accademica di musica e sostenuto dagli alunni della stessa.

* Il locale Comitato delle signore per gli scopi della previdenza di guerra ha inviato il 16 corr. all'i. e r. ministero della guerra l'importo di corone 2000, destinandolo ai superstiti dei caduti in guerra.

* L'autorità esorta nuovamente la popolazione a farsi vaccinare, specialmente quest'anno in cui non si può escludere che il vaiuolo possa venire importato nella nostra città. La vaccinazione pubblica gratuita viene eseguita giornalmente dalle ore 5 alle 6 pom. nei locali della scuola cittadina in via Cenide N. 19.

* Alla locale filiale della Croce Rossa sono pervenute elargizioni per l'ammontare di corone 22.000.34.

* Al Comitato delle signore per scopi della previdenza di guerra pervennero elargizioni per corone 11.598.65.

* Il Panificio cooperativo ha messo a disposizione del pubblico i propri forni meccanici siti in via Petrarca (Casa di ricovero) per l'arrostitura del pane confezionato in famiglia. I forni resteranno aperti dalle 6 alle 11 ant.

* Alla famiglia, abitante a Pola, al N. 24 di via Cenide, è giunta in questi giorni notizia ufficiale della morte dell'alfiere della riserva del reggimento N. 5 della territoriale Federico Slocovich, morto sui campi di battaglia in Serbia nel mese di novembre 1914.

* I salvadanai N. 151-200 della Croce Rossa diedero dal 3 al 18 corr. il ricavato di corone 265.34.

GLI EFFETTI DEL VINO
(Tribunale Circolare di Rovigno).

Rovigno, 19. Dei delitti di sedizione e di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi era accusato il frate converso del convento francescano di Capodistria fra Miroslavo Kumar, per questo fatto. Partito da Capodistria col suo birocino il giorno 3 settembre u. s. per il solito giro di questua attraverso i villaggi ed i casolari della provincia, il nostro fra Pacifico (equivalente italiano del nome slavo Miroslavo), capitò nel villaggio Ferenci nel territorio di Visinada, e a quanto pare vi capitò dopo aver fatto onore alle offerte non poche di vino che gli furono fatte nelle varie tappe del suo viaggio durato oltre sette ore. Si fermò davanti la casa di tale Giovanni Ferenaz, col quale e con altri attaccò discorso dimostrando molta disinvoltura di argomentazioni e sviluppando idee alquanto eterodosse, divagando su fatti di attualità ed esprimendo concetti il cui contenuto secondo la Procura di Stato riveste gli elementi dei due delitti dei quali venne ora chiamato a responsabilità. Ad un certo punto il Ferenaz gli disse: «Guardi signor padre che lei sorte di carreggiata e ciò è pericoloso», e fra Pacifico gli rispose: «Mi son studià e so quel che digo». Il Ferenaz per non andar incontro a guai si allontanò senza aggiunger verbo. Ma uno degli astanti deve aver denunciato il fraticello, che venne immediatamente arrestato.

Al dibattimento fra Pacifico si difese con calma dignitosa, adoperando per riuscire più efficace la lingua croata, pur conoscendo benissimo l'italiano, e affermò di esser stato frainteso e quindi di esser vittima di un equivoco, e sostenendo di non aver avuto la più lontana idea di far cosa che fosse comunque contraria alle leggi. Il testimonio Giovanni Ferenaz confermò pienamente l'accusa, osservando che a suo avviso «quel signor padre» doveva aver avuto il cervello alquanto ottenebrato per le libazioni fatte, perchè appariva evidente dal suo discorrere che le sue idee risentivano della nebbia prodotta dal fumo alcoolico.

La Corte dichiarò l'accusato colpevole e lo condannò a tre settimane di carcere, pena che deve ritenersi già espiata col carcere preventivo.

* Presidente il cons. Corazza; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Steffè; difensore il difensore penale Dubrovich.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in Rozzol-terr. per cor. 14.000; stabile in Rozzol-terr. per cor. 18.663.45; stabile in Servola per cor. 10.000; stabile in Scorcola-terr. (Scorcola-S. Pietro) per cor. 6000; stabile in Chiadino-terr. per cor. 3000; stabile in Cologna per cor. 6000; stabile in Guardiella-terr. per cor. 5000.

Mutui ipotecari

Cor. 2500 al 6% a peso di stabili in Opicina; cor. 20.000 al 6% a peso di stabili in Chiadino-terr. (via Michelangelo Buonarroti); trascrizione credito cor. 3000 a peso di stabili in Chiadino-terr.

Borse e mercati
(Telegrammi del Corr. Bureau)

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 20 (Corr. Bureau). Ricerca dei più importanti prodotti della nutrizione si avrebbe avuta anche oggi, ma l'offerta era scarsa; gli affari pertanto non poterono assumere proporzioni particolari. Tempo annuvolato.

BUDAPEST 20 (Corr. Bureau). Senza affari. Tempo bello.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 20:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg. e aprile	Cor.	40.75	41.50
Pesto Melis pronto e aprile	«	40.—	40.50
Concassè pronto e aprile	«	40.50	—.—
Quadretti pronti e aprile	«	45.50	46.—
Cristallino e aprile dal dep. di Trieste	«	37.—	—.—
» dal deposito di Fiume	«	37.—	—.—

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 20 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Eugenia Segrè»; I, «Cefalonia», Molo IV, «Elektra»; Hangar 3, «Sapho», car.; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Elpis», car.; 9, «Fausto Cosulich», 19, scar.; 12 a, «Erissos», car.; Hangar 17, «Virginia», car.; 21, «Saraievo», 20, scar.; Molo I, «Bellaroch»; Hangar 24, «Trieste», car.; 25, vel. «Bilallina», car.; 32, «Jadera»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e la pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 809. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

SIGNORINA media età cerca servizio tutti i lavori domestici presso coniugi oppure vedovo con bambini; miti pretese. Parla italiano, tedesco, sloveno. Via P. Forno N. 5, p. 1. 8930 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA giovane, abile, soltanto per cucina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3134 B
CUOCA cercasi. Cavana 18, I. 9051 B
DONNA servizio, mattina e dopopranzo, cercasi; presentarsi alle 8. Tiziano Vecellio 18, II, sinistra. 4153 B
DONNA servizio, mattina e dopopranzo, cercasi. Via Stadion 22, IV, sinistra. 3062 B
DOMESTICA brava cercasi per piccolissima famiglia. Via Ferriera 5, terzo. 9012 B
DOMESTICA con buoni attestati, brava, cercasi. Carducci 14, III, sinistra. 9063 B
DOMESTICA brava tutti lavori, capace cucinare, con attestati, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II, destra. 9032 B
DOMESTICA pratica, forte, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12. Via Acquedotto 52 pianoterra, sinistra. 9021 B
DOMESTICA brava per tutti lavori cercasi prontamente. Commerciale 32, primo. 2979 B
DOMESTICA con conoscenza tedesco, pratica lavori casa, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi Acquedotto 86, porta 12. 3087 B
PRESTASERVIZI ragazza o donna giovane cercasi mattina e dopopranzo, senza vitto, per portare fuori bambino. Presentarsi la mattina. Via Benedetto Marcello 2, IV, porta 8. 2782 B
RAGAZZA seria, pratica, svelta faccende domestiche, amorosa bambini, cercasi. Barriera vecchia 29, IV, destra. 3152 B
RAGAZZA italiana forte e sana cercasi per tutti i lavori. Villa Zuculin, Roiano N. P. 18. 3088 B
RAGAZZA possibilmente tedesca cercasi per piccola famiglia. Via Coroneo 9, IV, sinistra, ore 12-2. 3111 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

A signore che volessero confezionarsi da sole i loro vestiti, sarta abilissima offresi per tagliare, mettere in prova costumi inglesi e francesi. Indirizzo Piccolo. 2203 C
AMMINISTRAZIONE stabili assumerei a miti pretese. Eventualmente soltanto fare fassioni, ruoli. Offerte sub «Impiegato regio» Piccolo. 3063 C
CONTABILE dispone alcune ore pomeriggio. Richieste sub «Impiegato bancario» Piccolo. 3101 C
CONIUGI pensionati, soli, parlano tre lingue, offronsi quali portinai. Offerte «Cinque» Piccolo. 9042 C
DISEGNATORE assume copiatura qualunque piano tecnico. Via Monache 6, I. 2754 C
EDUCATRICE perfetta tedesco, francese, pianoforte ecc., ottima assistenza, buoni attestati, offresi per qui od altrove. Sub «Persona di fiducia» al Piccolo. 8565 C
GIOVANE negoziante, perfetto corrispondente tedesco, serbo-croato, conoscenza italiano, offresi. Offerte «A. M. F. 30» Piccolo. 2986 C
MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Via S. Vito 20. 8989 C
NEGOZIANTE esperto, potendo condurre azienda commerciale propria iniziativa, importazione, esportazione, offresi per posto adeguato. Offerte «Negoziante» Piccolo. 8979 C
NURSE tedesca, capacissima, diligente, esperienza assistenza malattie, offresi. Sub «Ottime referenze» al Piccolo. 8561 C
RAGAZZA fidata, pratica scrittoio, disoccupata causa la guerra, offresi per posto stabile. Offerte «Fidata» Piccolo. 8834 C
SARTA capacissima, specialista vestiti inglesi, raccomandasi. Anche soltanto tagliare e mettere in prova. Indirizzo Piccolo. 3035 C
SARTA capacissima confeziona gonne e giacche massima eleganza, corone 10. Zovenzoni 5, primo. 3044 C
SIGNORINA italiana, capace lavori casa, pratica bambini, offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2939 C
SIGNORINA abilissima direttrice casa, paziente, amorosa coi bambini, ottime referenze, cerca posto. Offerte «Istruita» al Piccolo. 3147 C
SIGNORINA contabile bilancista perfetta, lunga pratica commerciale, ottimi certificati, buonissime referenze, cerca posto. Offerte «Capace» al Piccolo. 3148 C
SARTO da signora, unico specialista premiato. Via S. Giovanni 4, pianoterra, Palazzo Salem. 9030 C
SIGNORINA molto raccomandabile, tedesca, istruita, bonne, aiutare signora sola, pratica lavori, cucire, offresi. Corso 4, «Unione», telefono 177, VIII. 3161 C
SARTA diplomata eseguisce vestiti a prezzi miti; anche a giornata. Molin grande 46, III 9091 C
SIGNORINA pratica venditrice o cassiera offresi. Scrivere «Venditrice 100» al Piccolo. 3094 C
TEDESCA capacissima massaia, paziente bambini, pratica cassiera, governante per Hotel offresi. Corso 4, «Unione». 3160 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA bandaio cercasi. G. Vasari 10, Masetti. 3105 D
CONDUTTRICE per trattoria-buffet con cauzione cercasi, eventualmente società. Garanzia. Indirizzo Piccolo. 3142 D
FACCHINO con buone referenze, pratico ramo olio, cerca Carlo Gortan, via delle Torri 2. 9008 D
GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Via Chiozza 14, primo piano. 9065 D
GARZONE per salone barbiere, con paga, cercasi. Durante, Acquedotto 19. 9068 D
GIOVANE corrispondente, versato nel ramo ferramenta, con conoscenza delle lingue tedesca e serbo-croata, trova pronto collocamento presso primaria ditta. Gli offerenti che oltreciò conoscono la lingua italiana, verranno preferiti. Offerte al Piccolo sub «Ferramenta». 9048 D
GARZONA sarta donna cercasi con paga. Rapicio 8, IV. 8972 D
GIOVANE 14-16 anni, pratico spedizione pacchi, cercasi. Offerte «R. M.» Piccolo. 3116 D
GARZONA sarta donna cercasi. Corso 45, IV, sinistra. 9036 D
LAVORANTE sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3124 D
MEZZO lavorante bandaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3136 D
MAESTRA pratica bambini cercasi quale bonne. Indirizzo Piccolo. 3079 D
MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Torre bianca 11. 3123 D
ORTOLANI famiglia, esperti viticoltura, cognizioni giardinaggio, cercansi per provincia, entrata servizio 15 maggio. Indirizzo Piccolo. 13710 D
OPERATORE cercasi. Rivolgersi Cinematografo Americano. 3158 D
PRATICANTE manifatture, piccola paga, cercasi. Via Stadion 35. 3068 D
POSTO vacante presso primaria ditta per impiegato od impiegata pratici lavori scrittoio, lingue italiana, tedesca, stenografia. Offerte con indicazioni dettagliate, nonchè pretese salario, al Piccolo sub «Pronto 333». 3091 D
RAGAZZO apprendista per lavoratorio falegname cercasi. Toro 10. 9025 D
RAGAZZO pratico commestibili, cercasi prontamente. Giuliani 32. 8982 D
SIGNORINA educata, preferita tedesca, pratica, affezionata bambini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3078 D
SIGNORINA, perfetta stenografa e dattilografa, nelle lingue italiana e tedesca, trova pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «Stenografa». 9047 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA con comodo di cucina affittasi. Via Salice 7. Rivolgersi deposito sacchi. 8903 E
CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi, corone 25. Via Barriera 11, III, destra. 8859 E
CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Fonderia 5, III, porta 18. 3106 E
CAMERA con o senza comodo di cucina affittansi. Nuova 44, IV, destra. 3059 E
CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, eventualmente due letti; altra interna affittansi. Indirizzo Piccolo. 3069 E
CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi. Romagna 2, porta 6 «Caffè Fabris». 8980 E
CAMERA ammobiliata, bellissima, prezzo mite, affittasi. Fontana 3, scala destra, I, destra. 8981 E
CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Chiozza 36, III, p. 8. 9043 E
CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Via Caserma 8, primo. 9056 E
CAMERA ammobiliata, gas, piano, bagno, affittasi. Via Francesco Petrarca 5, pianoterra destra. 3131 E
CAMERA due letti, comodo cucina, affittasi. Gelsi 5, secondo, porta 3. 9011 E
CAMERA ammobiliata affittasi corone 14. Via Boschetto 40, pianoterra, sinistra. 9014 E
CAMERA bella, due letti, comodo cucina affittasi. Geppa 16, II. 9013 E
CAMERA grande, vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Fonderia 12, II. 9027 E
CAMERA elegantemente ammobiliata, soleggiata, volendo vitto, o vuota uso scrittoio affittasi. S. Spiridione 1, II. 8996 E
CAMERA ingresso libero affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 3097 E
CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi cor. 24. Nuova 11, porta 9. 9024 E
CAMERA bella, vuota, affittasi prontamente. Donadoni 2, secondo, porta 7. 3092 E
STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, affittasi. Ruggero Manna 10, porta 2. 8952 E
STANZA gratis darebbesi cambio piccoli servizi. Acque 20, porta 22. 9017 E
STANZA elegantissima, ammobiliata, uso piano, affittasi presso persona sola. Boccaccio 2, II. 3081 E
STANZE una, due, vuote, ammobiliate elegantemente, volendo vitto, affittansi. Via S. Francesco 4, portiere. 9014 E
STANZA soleggiata, pulitissima, ammobiliata, affitta distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3125 E
STANZA ammobiliata, gas, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7. 9046 E
STANZA vuota, bellissima, volendo vitto, affittasi. Geppa 9, I, destra. 9051 E
STANZA ammobiliata, ingresso scale, volendo una attigua, grande, con due finestre, affittasi. Acquedotto 53, terzo, sinistra. 9052 E
STANZA bella, ingresso libero, una, due persone, volendo salotto, vitto, affittasi. Gatteri 10, III, destra. 3154 E
STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Machiavelli 34, I, destra. 9062 E
STANZA bene ammobiliata, una, due persone, vitto famigliare, affittasi prontamente. Acquedotto 38, porta 11. 9061 E
STANZA comodo cucina, acqua, affittasi, cor. 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 3165 E
STANZA comodo cucina, darebbesi a coniugi in cambio servizi. Indirizzo al Piccolo. 3121 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Piazza Gianbattista Vico 8, porta 13. 3128 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA, comodo cucina, cerca madre figlio, vicinanze Piazza Goldoni, sul davanti, II piano. Offerte «590» Piccolo. 8985 F
CAMERA ingresso libero cercasi. Offerte sub «Quiete» al Piccolo. 3118 F
PENSIONATA cerca stanza vuota, chiara, primi piani, uso cucina, paraggi Ospedale: corone 20. Preferirebbesi anche pranzo. «Quiete» Piccolo. 9045 F
STANZA ammobiliata con comodo cucina, possibilmente in campagna, presso signora sola o piccola famiglia cerca signora distinta con bambina 7 mesi. Gentili offerte con prezzo sub «Trieste» Piccolo. 12440 F
STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, cercasi, centro, eventualmente vitto fino. Offerte con prezzo sub «Stanza 100» Piccolo. 8978 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ADULTI. Istruzione danza ore 8. Chiozza 7, Pietro Renato Modugno. 8992 G
BIBLIOMORFIA di 400 lingue. Beyer. Valdirivo 30, ore 12-13. 8666 G
ITALIANO distinto impartisce lezioni grammatica, conversazione a signori tedeschi. Offerte sub «Metodo rapido» Piccolo. 3123 G
ISTRUTTORE cercasi per due studenti provincia vicinanza Trieste, preparazione esame finale quarta ginnasiale tedesca. Occupazione giornaliera, darebbesi anche vitto, alloggio. Offerte Piccolo sub «Istruttore». 3122 G
STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, Silvio Pellico 10. Iscrizione 1-2.30. 8994 G
10 corone mensili tutte materie commerciali, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia. - Studio Cernè, Carducci 32. 3096 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ANELLO d'oro con tre diamanti smarrito domenica dal piroscafo «Risano» alla via Gioachino Rossini. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo suddetta via N. 2, portinaio. 3104 H
AIGRETTES nero, smarrito dal negozio Rieger al N. 6 di via S. Nicolò. Generosa mancia portandolo al suddetto indirizzo al III piano. 3146 H
OROLOGIO a braccialetto, smalto, smarrito. Da consegnarsi verso mancia all'Hotel Central, via delle Poste. 8984 H
PORTAMONETE con carte e denaro smarrito; trattenersi il denaro e il resto portare Piccolo. 3141 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI soleggiati, comfort moderno da 2 e 3 stanze, camerini, affittansi prontamente o 24 agosto, prezzi modesti. Pasquale Revoltella 26 e Pauliana 333. Informazioni Kandler 3, porta 6, 4-5 pom.; telefono 25-62. 8122 L
APPARTAMENTI signorili, soleggiati, cinque camere, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, affittansi. Acquedotto 68, rivolgersi amministrazione stabili Piccardi 14-16, telefono 78, Rom. IV 8880 L
APPARTAMENTO camera, camerino e cucina affittasi prontamente cor. 380. Via Tigor N. 8, V piano. 9019 L
APPARTAMENTI 3 camere, accessori, via Scala Belvedere 4 e Giotto 11 quattro e cinque camere, accessori; via Molino vento 3 (piazza Barriera) otto, dieci stanze più accessori Corso 25 affittansi. 9007 L
APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina affittasi 24 agosto. Ghega 3, II. 8991 L
APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente via Foscolo 44, corone 35 mensili. 8999 L
APPARTAMENTO camera, camerino, cucina affittasi prontamente corone 30 mensili. Via Rapicio 3, V. 8998 L
APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, cantina, poggiuolo prospiciente via, acqua, gas subaffittasi prontamente causa partenza, prezzo convenirsi. Risorta 7, II. 9055 L
APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina in posizione centralissima annue corone 650 tutto compreso, l'acqua secondo il consumo. Indirizzo Piccolo. 3082 L
APPARTAMENTO 2 camere, cucina, pianoterra elevato affittasi prontamente. Via Boschetto 19. 9026 L
APPARTAMENTI una, due, tre camere, cucina, acqua, gas affittansi prontamente maggio agosto. Via Apiari 31 (Roiano). 9022 L
APPARTAMENTO 8 camere, tutte sul davanti, cucina, bagno, giardino, bella vista sul mare, affittasi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 3119 L
APPARTAMENTI 2, 3, 4 camere, camerini, cucina, affittansi. Gatteri 18. 3061 L
APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, vista Giardino pubblico, dieci stanze, camerino, accessori, due ingressi, due cessi, affittasi agosto, eventualmente divisibile. Cologna 2, portinaio. 3149 L
APPARTAMENTI 2 stanze, camerino, cucina; 1 stanza, camerino, cucina affittansi prontamente o per agosto. Via Pasquale Revoltella 27, rivolgersi portinaia. 9057 L
APPARTAMENTINO splendido, camera, camerino, cucina, disponibile prontamente. Via Raffineria 7. 3168 L
APPARTAMENTO due camere, cucina, Aurisina, affittasi pel primo maggio, corone 32. Trattoria via Cologna 11. 9071 L
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, comfort moderno, adatto anche per uffici affittasi 24 agosto, prezzo modico, via Nuova 17, primo. - Rivolgersi negozio pianoterra. 3090 L
APPARTAMENTO soleggiato, tre camere, camerino, ripostiglio, cucina, gas, luce elettrica, subaffittasi. Massimiliana 15, II, sinistra. 9033 L
BOTTEGHE, magazzini, appartamenti grandi e piccoli affittansi prontamente o per agosto. Distinte gratis fornisce amministrazione via S. Michele 13, II. 3139 L
CAMERA con focolaio, acqua, ingresso scale, affittasi prontamente. Panfilo Castaldi 8. 8977 L
CASA in città composta di sedici locali, con grande giardino, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 3138 L
CAMERA, cucina in soffitta affittansi prontamente corone 25 mensili. Farneto 27, I, dalle 12-1. 3099 L
CAMERA, cucina, camera, camerino, cucina affittansi prontamente. Via del Monte 15. Rivolgersi III piano. 9037 L
CAMERA, cucina affittansi. Via Carpison 16, IV. Rivolgersi via Pietà 31, II, Montegani. 9034 L
CAMERA, cameretta, cucina affittansi. Via Media 50, V piano. Rivolgersi via Pietà 31, II, Montegani. 9034 L
MAGAZZINI, botteghe affittansi prontamente. Belvedere N. 24. 9006 L
STANZE 5, cucina, con grande giardino, campagna, affittasi mite prezzo. Vicino rotonda Boschetto. Indirizzo Piccolo. 3073 L
STANZE due, camerino, cucina, cantina, centro, Acquedotto, subaffittasi 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 3108 L
VILLINO 4 stanze, stanzino, bagno, tutto comfort, vista mare, affittasi pressi Massimiliana per agosto, corone 1400. Indirizzo al Piccolo. 3113 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARGENTERIA, oggetti oro, brillanti comperansi (anche impegnati). Beccherie 13, IV, Signoretto. 3047 M
ATTENZIONE. Lana usata comperasi pagando corone 2.50 kg. Occasione. Moissis, Pondares 3 magazzino corte. 9060 M
BILANCIE e pesi diversi, nonchè lastre vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3162 M
BLUSE 7, sottana seta, due gonne lana, quattro vestaglie, un impermeabile vendonsi, tutto compreso corone 25; più un trumeaux con specchio, legno massiccio, grandioso, corone 40. Indirizzo Piccolo. 3065 M
BRILLANTI solitari grandi, straordinario splendore orecchini vendonsi sole corone 1000; pendantif finissimi brillanti moderni 200; borsa argento grande finissima francese 120. Indirizzo Piccolo. Dalle 2-5. 3066 M
BICICLETTA usata, buonissima, macchina, contropedale, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3072 M
BILANCIA decimale, portata 10 quintali, con pesi; diverse casse vuote, vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 3133 M
BICICLETTA Cleveland, mezzocontra, vendesi, rara occasione. Conti 40, V, 20. 9039 M
BICICLETTA ruota libera, 2 freni, vendesi rara occasione. Madonna del mare 14, negozio. 9003 M
BICICLETTA buonissima vendesi prezzo mitissimo. Via A. Caccia 11, porta 12. 3056 M
BICICLETTA Dürkopp buonissimo stato vendesi oppure scambiasi con oggetto d'oro. Risorta 10, macelleria. 3076 M
BICICLETTA da corsa nuovissima, tubolari nuovi vendesi causa militare cor. 90. Economo 5, IV, Zigoi. 3085 M
BUCCOLE brillanti finissimi cor. 1600; anello solitario brillante vendonsi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 3125 M
BILANCIA decimale, 150 kg. con pesi vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 2987 M
CASSE forti (2) e cassettine per magazzino vendonsi. Via Salice, deposito sacchi. 8904 M
CARRETTINA due ruote, massiccia, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2988 M
CANOCCHIALE artiglieria da campo, perfetto; loggio, ecc. vendonsi. Piazza Valle 1, porta 8. 8975 M
COPRIPOLVERE bleu vendesi cor. 16. Ponte 6, II, sinistra. 8986 M
CAMERA pranzo, matrimoniale, grammofono, soprabito, poco usati, vendonsi prontamente. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 3151 M
CASSAFORTE Wertheim, lampadario gas, luce elettrica, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 3102 M
CAMERA matrimoniale legno duro, 6 sedie, tavolo per allungare vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3098 M
CAMERA matrimoniale finissima e singoli pezzi vendonsi causa partenza. Risorta 7, porta 5 9028 M
CUCINA laccata bianco, moderna, vendesi prezzo mite. Pondares 5, portinaio. 3120 M
CAMERA da letto, mogano, lussuosa, con toilette nuova, vendesi causa partenza. Coroneo 38, primo, destra. 3110 M
CARRETTO due ruote vendesi, cor. 30. Molino a vapore 10. 9004 M
CAMERA matrimoniale, suste, materassi, cucina moderna, vendesi, occasione. Foscolo 15, appalto. 9020 M
CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi corone 300. Dante Alighieri 12, porta 1. 2996 M
FRANCOBOLLI, 2 collezioni, anche singoli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3155 M
FERRO vecchio, misto, leggero e pesante vendesi. Fischer, Roiano, Via Moreri 72, Telefono 29-14. 2991 M
FRANCOBOLLI, collezione, lettere vecchie e singoli pezzi in qualunque quantità compera ingegnere Fischer, via Montorsino 3, Telefono 29-14. 2990 M
GUIDA 1914 comperasi prezzo mite. Offerte sub «Negoziante» Piccolo. 3084 M
GUANTI, 20 dozzine, a 6 corone la dozzina, vendonsi prontamente, via Nuova N. 39, I piano. 3989 M
IMPERMEABILE uomo, carrozzella bambini, utensili, bicicletta, manubrio, freno Bowden nuovi, vendonsi, prezzi miti. Coroneo 43, II. 9015 M
LETTINO d'ottone per bambino, macchina cucire nuova vendonsi. Madonnina 34, portinaia. 8910 M
LIBRERIA e scrivania nuova vendonsi causa partenza. Piccolomini 7, falegname. 9054 M
LIBRI e riviste tecniche vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3095 M
LETTI, susta e altri mobili vendonsi. Gelsi 5, II, interno. 9010 M
MATERASSO lana nuova vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3123 M
MOBILI diversi quasi nuovi vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Boccaccio 1. 9060 M
MACCHINA «Singer», cinque cassetti, nuovissima, ricamo, metà prezzo, vendesi causa partenza. Barriera 27, terzo. 9064 M
MACCHINA cucire nuova vendesi esclusi rivenditori. Via Francesco Redi N. 283, I piano, Bilisco. 3067 M
PIANTINE carciofi chioggiotti dieci corone al cento. Campagna Jegher, Montebello 700, Boscolo. 8973 M
PIANINO usato, marca buonissima, acquistasi. Offerte dettagliate «Occasione» Piccolo. 3140 M
PIANINO nuovo vendesi causa imprevedute circostanze. Indirizzo al Piccolo. 3137 M
PIANO mezza coda vendesi cor. 200. Trattoria via Cologna 11. 9070 M
SALONE mogano, quasi nuovo, lampada petrolio, lussuosa; piedestallo mogano per fiori vendesi prezzo irrisorio. Via Cecilia 7, IV. 8093 M
TAVOLI e sedie da caffè (pieghevoli od anche altre forme), in buono stato, acquistansi. Offerte sub «Gelegenheitskauf» al Piccolo. 2103 M
TAVOLINI, vasi bronzo, seta uomo, donna, altri oggetti cinesi vendonsi. S. Francesco 13, portiere. 8974 M
VITTORIA, piccolo vis-à-vis, Charrette e finimenti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3071 M
VETTURETTA automobile due posti, Puch, 12 cavalli, in perfetto ordine, vendesi prontamente causa militare. Cillo, Piazza Goldoni, negozio manifatture. 9040 M
VALIGIA quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3164 M
VESTITO nuovo, vendesi metà prezzo causa sbaglio misure. Nuova 11, primo. 8997 M
XILOFON 3 ottave vendesi o scambiasi con bicicletta. Rivolgersi via della Guardia 17, II. 3080 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

CINEMATOGRAFO vendesi causa malattia, occasione favorevole. Scrivere: Casella postale 326, Fiume. 13709 N
CESSIONE o prima ipoteca sino 60.000 cercasi. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 9039 N
DEPOSITO vini vendesi o affittasi. Istituto 38. Rivolgersi Madonnina 30, trattoria. 8993 N
LATTERIA bene avviata, via Industria n. 10, vendesi o consegnasi in affitto. Rivolgersi Smerknig, via Industria 10, IV. 8990 N
PERSONA abbiente, congedata militare, disposta rilasciare garanzie, entrerebbe quale socio tacito in azienda industriale o commerciale. Offerte «Attività» Piccolo. 3114 N
SOCIO con 4000—5000 corone cercasi per tre mesi, lucroso affare d'approvvigionamento. - Offerte sub «5000» al Piccolo. [illegible] N
16.000 corone disponibili prontamente intavolazione città. Rivolgersi [illegible] Diana. [illegible] N
20.000 Cor. cercansi seconda intavolazione sopra stabile grande valore. Offerte sub «Solido 3107» Piccolo. 3107 N
9500 corone, sostituzione, cercansi secondo rango dopo 26.000, sopra due stabili terreno città, valore 64.000. Indirizzo Piccolo. 3142 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CAMPAGNA con casetta, qui a Trieste, permuterebbesi con campagna o terreno con casetta, sita in Udine. Eventuali offerte al Piccolo a tutto aprile sub «Aiaccio». 8987 O
CASA con giardino per trattoria, inventario, bellissima posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3112 O
STABILE centro città, con buona rendita cercasi; esclusi mediatori. Offerte «Serietà» al Piccolo. 3109 O
STABILE 4 appartamenti, annessa casetta tre camere, cucina, orto, vendesi piccolo saldo. Vicino tramvai via Conti. Indirizzo Piccolo. 3144 O
VILLINO due appartamenti separati, 3 camere, camerino, cucina, cantine, soffitte, giardino, tese 200, piccolo saldo, anche rate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3145 O
VILLETTA ammobiliata con attiguo terreno vendesi. Venti minuti distante da Opicina. Indirizzo Piccolo. 3070 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi. Deposito mobili Zanchi, «Rettitudine». S. Lazzaro, vicino Corso. 8905 P
AGNELLO 2.—, 2.30. Macelleria Nichetto, Carducci 39. 9058 P
ATTENZIONE! Compero lana usata pagando corone 2.50 kg. Vivante, Riborgo 33. Caffè. 9053 P
AMMOBIGLIAMENTI stanze pranzo, matrimoniali, cucina, vende intagliatore. Madonna mare 8. 3150 P
CURA primaverile: Estratto Salsapariglia semplice, Jodurato, Tè depurativo del sangue. Deposito: Farmacia Picciola, Farmacia Stanich, Piazza S. Francesco. 2213 P
CORREDI, vestiti, blouse ricamate e ricami della Svizzera per signore e spose si possono scegliere a casa dal ricco campionario che si manda a richiesta, fissando l'ora. Domande per il campionario indirizzare a Gustavo Gal, Trieste. Novità assoluta. 3157 P
COPRIPOLVERE Alpagas; sottane taffètas; cortinaggi. Pagamenti rateali. Unicamente ditta Levi, Barriera 21, primo. 3127 P
CRUSCA di frumento vendesi nel negozio di Antonio Gomizelj, Nuova Piazza foraggi. 3100 P
FRANCOBOLLI usati, qualunque quantitativo, collezioni oppure partite, compera F. Trevi, via Nuova 38. 3115 P
INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva digestione guariscono le pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti. Via Nuova 41. 13526 P
LANA da materassi comperasi pagandola a cor. 2.50 al chilogr. Occasione. Scrivere: Acquedotto N. 60, magazzino erbaggi. 8941 P
LANA da materassi comperasi pagando prezzi onestissimi. Scrivere: Trani, Malcanton 16, secondo. 2962 P
LANA nuova, usata acquistasi pagando buonissimi prezzi. Ponte 2, magazzino erbaggi (Portizza) Bellel. 12439 P
LANA da materassi usata acquistasi pagando prezzi maggiori degli altri concorrenti. Scrivere portinaia Felice Venezian 21. 9018 P
LANA usata compero pagando corone 2.50 chilogramma. Rivolgersi oppure scrivere Cesanopulos, via del Rivo 14, latteria. 9029 P
LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. A- [illegible] Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, Romano 4. 3117 P
LANA usata comperasi pagando prezzi superiori alla concorrenza. Scrivere oppure rivolgersi Osmo, Riborgo 14, negozio. 9049 P
MANIFATTURE vendonsi in via S. Nicolò 30, mezzanino, Devescovi. 8988 P
SOLTANTO tre giorni a Fiume, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9-7 «Hotel Hungaria» denti artificiali e vecchie dentiere anche parte spezzate acquistansi ai massimi prezzi. Löwy. 3075 P
VINO terrano, I qualità, da vendere. Rivolgersi al signor Giovanni Kaes, Tuble. 2938 P
VERIFICAZIONE esatta qualsiasi biglietto, 10 centesimi, anche in abbonamento, eseguisce soltanto cambio valute Bolaffio, S. Antonio 6. 98108 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

APPARTAMENTO camera, camerino e cucina affittasi per villeggiatura. Pendice Scorcola 619. 9016 Q
VILLEGGIATURA! Stanze ammobiliate, Veliche Sable. Via Barriera N. 53, porta 5. 8899 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

T. Accertatemi con scritto vostro indirizzo. Oppressa di mestizia. Vi prega U. 3060 R
SIGNOR G. Non posso rispondere che a voce; perciò sta in voi. 8976 R
ALDA. Il mio cuore pieno dell'immagine tua incessantemente ti cerca, ti chiama; ma pur troppo di raro ebbi felicità di vederti. Perdonami se quando domenica ti incontrai non ti salutai, ero tanto confuso...; mi pareva un sogno di trovarmi davanti al mio angelo che amo tanto! tanto! tanto! Perenne adoratore t'invia b.... i più ardenti, saluti più affettuosi. Luigi. 8983 R
M...SI. Attendo tuttora, se non cattiva, dispettosa. Saluto caramente. Tuo. 9050 R
«D.» Attende ancora. Infiniti. 9067 R
FEE. Sempre desiderata bellezza mia, Vi cerco e Vi sorrido. 9068 R
CAVALLERIA. Sabato. Dove e quando potrei parlarvi ? 9009 R
LEFT. Attendiamo ore 8, Volti Roiano. Quei. 9041 R
RATAPLAN. Se fosse possibile destarVi il medesimo interesse che io provo per Voi, sareste oggi là ove domenica alle 18. 3083 R
SISIFO. 2. Non posso persuadermi che sia Sua. Per accertarmi, unica prova sarebbe - secondo anche il Suo desiderio - di spiegarsi personalmente giovedì, 7 ore, luogo ultimo mancato incontro. Prego risposta. 9002 R
A. 13. Come stai? Dammi tue notizie, pensoti sempre. Sei partita? Dove sei. Affettuosissimi. A. 109 R
E' arrivata provvidenzialmente per attenuare la mia tristezza. Grazie. Tanti. Sempre. 9069 R
SISIFO. Parto. Prego passare mezzogiorno luogo noto. 9066 R
SIGNORINA ventottenne, distinta, affettuosa, cerca amica pari. Offerte «Lina» Piccolo. 3159 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25
Incanto che verrà tenuto oggi 21 corr. dalle 9-12 e dalle 3-6 pom.
Asciugamani, tovaglie, maglie, camicie, calze, mutande, fazzoletti ed altre manifatture.

ORO, ARGENTO VECCHIO, GIOIE COMPERA
VITO DE GIOIA, PIAZZA GRANDE (Palazzo Municipale)

Berretti di seta o crespo con ciuffo
spedisce soltanto a rivenditori
Albert Matzner, Vienna I Hehlmessergasse 6.

CANTINA CAPODISTRIANA
VINO
per famiglie, nero, bianco, terrano,
consegna a DOMICILIO, anche a Trieste.
Gratuitamente e franco si ricevono campioni.
REFOSCO e MOSCATO dolce in bottiglia
ANTONIO DEPANGHER
CAPODISTRIA, via Santorio 217 - Telefono 35-IV.

STOFFE DI BRUNA
per vestiti da uomo, ai minimi prezzi di fabbrica, si acquistano presso
Etzler & Dostal, Brunn, Schwedengasse 136
fornitori della cooperativa fra maestri, impiegati tecnici, impiegati dello Stato e impiegati di amministrazioni private. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto denaro. Si vendono soltanto stoffe recenti, moderne e di qualunque prezzo. Ricchissimo campionario si spedisce franco per ispezione.

Polvere asciugante aspersoria
a base di „Dermatolo"
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita.
INDISPENSABILE agli adulti per le parti del corpo più esposte alle continue secrezioni del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80
Deposito principale:
Farmacia Mizzan, Piazza Giuseppina
Spedizioni per a provincia
non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.